BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE
Spett. Bib...

Anno III - N. 791 - Lire 15 — Sabato 24 settembre 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrez. 93854, Cronaca 95854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrolog. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali. L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500. Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

TRUMAN ANNUNCIA CHE IN RUSSIA è avvenuta un'esplosione atomica

Informazioni sicure in possesso della Casa Bianca - Primi commenti americani: il pericolo di una guerra non è nè aumentato nè diminuito perchè gli Stati Uniti mantengono un vantaggio tecnico di 4 anni - Nessun mutamento nella politica del Dipartimento

WASHINGTON, 23 — *Stamane alle 11 i programmi musicali delle stazioni radio americane sono stati interrotti dalla voce dello «speaker» politico il quale ha letto una dichiarazione del Presidente Truman, diffusa dopo una seduta straordinaria del Gabinetto.*

Ecco il testo della dichiarazione: «Ritengo che il popolo americano abbia diritto ad essere informato, nella più ampia misura compatibile con la sicurezza nazionale, di tutto quanto si verifica nel campo dell'energia atomica. Ecco perchè ritengo necessario rendere nota la seguente notizia: da prove in nostro possesso risulta che nelle ultime settimane ha avuto luogo nell'Unione Sovietica una esplosione atomica.

Necessità del controllo

«Fin da quando l'energia atomica fu per la prima volta impiegata dall'uomo, era da prevedersi che a suo tempo tale forza sarebbe stata utilizzata anche da altre Nazioni. Abbiamo sempre tenuto conto di tale probabilità non solo, ma quasi quattro anni or sono io sottolineai che gli scienziati erano praticamente unanimi nel ritenere che le nozioni teoriche fondamentali, sulle quali la scoperta è basata, fossero già ampiamente conosciute. Così pure dissi che, nel campo scientifico, regnava sostanzialmente l'accordo che le ricerche svolte all'estero avrebbero potuto ad un certo momento mettersi alla pari delle nostre nozioni teoriche sulla materia.

«Nella dichiarazione tripartita fatta il 15 novembre 1945 dal Presidente degli Stati Uniti e dai Primi Ministri di Granbretagna e del Canadà fu anche messo l'accento sul fatto che nessuna singola Nazione avrebbe potuto avere in effetti il monopolio delle armi atomiche.

«Questo recente sviluppo accentua ancora una volta la necessità, dato e non concesso che di questa accentuazione vi sia effettivamente bisogno, di un controllo internazionale dell'energia atomica, di un controllo veramente efficace e munito di sanzioni, al quale il Governo degli Stati Uniti e una larga maggioranza della Nazione americana danno il loro appoggio».

Subito dopo l'annuncio di Truman, le radio di Londra e di Ottawa hanno dato la stessa notizia da parte dei rispettivi Governi. L'annuncio britannico corrisponde quasi parola per parola a quello del Presidente Truman. Un portavoce inglese ha detto che esso è stato diramato «con la piena conoscenza dei Governi americano e canadese» e che «comunicati analoghi, anche se non precisamente con le stesse parole, vengono emessi a Washington e Ottawa». Nelle parti essenziali però, come abbiamo detto, anche la frasseologia è identica.

La dichiarazione di Truman, comunicata alla stampa dal Segretario alla Difesa, Johnson, alla fine della seduta del Gabinetto, è stata seguita da una conferenza «esplicativa» per i giornalisti tenuta da Acheson all'ONU, nella sala riservata ai corrispondenti, in mezzo ad un assordante e continuo trillare di telefoni e ticchettio di telescriventi che diffondevano la notizia. (Nemmeno la perfetta organizzazione della sala stampa dell'ONU ha evitato le file alle cabine telefoniche e le liti fra i giornalisti che si disputavano le comunicazioni urgentissime).

Acheson non ha fatto altro che precisare — alle domande della stampa — che effettivamente i russi sono stati in possesso di un'arma atomica la quale è stata fatta esplodere. «Questo ha detto il Presidente — ha rilevato Acheson — non posso aggiungere altro». E i giornalisti si tennero il dubbio sorto dopo la dichiarazione del Presidente: il dubbio cioè che le informazioni di cui era in possesso Truman non consentissero una affermazione più esplicita sull'effettivo possesso di bombe da parte russa. Il fatto che ne fosse esplosa una non significa — a detta dei commentatori politici — che la Russia ne abbia altre a disposizione. Può darsi quindi che l'esplosione di cui il mondo è stato informato oggi, rappresenta soltanto il primo esperimento del genere compiuto dall'Unione Sovietica.

Acheson non ha voluto rivelare il luogo esatto dell'esplosione dell'atomica russa. Mettendo in rilievo che gli Stati Uniti sono tuttora favorevoli ad un controllo veramente efficiente dell'energia atomica, Acheson ha dichiarato di non sapere quali siano i piani del Governo russo ma ha aggiunto che forse il possesso dell'arma atomica costituirà una prova decisiva delle intenzioni di quel Governo nei riguardi del controllo atomico.

«L'esplosione dell'atomica russa non è giunta di sorpresa» — ha detto il Ministro americano. Egli ha sostenuto inoltre che le Potenze occidentali non sapevano nulla dell'esplosione allorchè venne tenuta, alla metà di luglio, la famosa conferenza notturna alla Blair House fra il Presidente Truman ed i suoi Ministri e Consiglieri sulla questione atomica.

Acheson ha detto poi che il possesso della bomba atomica da parte della Russia non causerà alcun mutamento della politica estera americana ed ha aggiunto che il fatto non avrà peso alcuno per la convocazione di una nuova riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri.

Coincidenza casuale

Il Ministro degli Esteri ha ammesso che sapeva dell'esplosione dell'atomica russa mercoledì allorchè pronunciò il primo discorso all'Assemblea generale dell'ONU. Egli ha affermato che nessun significato è da ricercarsi nel momento in cui il Presidente Truman ha voluto dare l'annuncio. Il significato centrale e di maggiore importanza dell'annuncio di Truman sta nel fatto che il Presidente ha voluto annunciare i fatti solo quando ne ha avuto la piena certezza.

Una seduta straordinaria

Acheson aveva appena concluso la sua conferenza stampa quando nella sala dell'Assemblea entrò Viscinski. Attorno al delegato sovietico vi fu una ressa di giornalisti e di delegati. «Che ne pensate di questo annuncio? — chiese un corrispondente mostrando al rappresentante sovietico la copia del comunicato di Truman. «Non ho da fare alcun commento — ha risposto Viscinski. «Ne parlerete nel vostro discorso di stasera?» — incalzò il giornalista. «Dipenderà dal mio umore». Arutunian, un collega di Viscinski si è limitato a sorridere ed ha detto, a chi gli chiedeva se fosse sorpreso: «Non vi è nulla di sorprendente sotto il sole». Da parte sua un delegato francese commentò: «Meglio così, almeno sappiamo cosa ci aspetta».

I primi commenti ufficiosi interpretano con cautela la sensazionale notizia. Si dà risalto soprattutto all'opinione degli ambienti militari americani i quali osservano che se gli Stati Uniti hanno perduto il monopolio dell'atomica, bisogna convenire che sono in vantaggio di quattro anni rispetto ai russi, sia riguardo alle cognizioni scientifiche che alla costruzione di armi. Il pericolo di una guerra non è aumentato nè diminuito. Si sapeva che un giorno o l'altro la Russia sarebbe riuscita ad avere la bomba atomica, ora anzi è probabile che la Russia dimostri intenzioni più concrete per raggiungere l'accordo sul controllo dell'energia atomica.

Il Comitato misto del Congresso per l'energia atomica è stato convocato oggi in seduta straordinaria per esaminare l'annuncio dato dal Presidente Truman. Precauzioni straordinarie sono state adottate per assicurare la segretezza della seduta, della quale non si conosce lo scopo esatto. La Commissione americana per l'energia atomica ha reso noto che una conferenza di esperti statunitensi, inglesi e canadesi avrà luogo la settimana prossima a Londra per discutere sui mezzi atti ad aumentare le riserve di materiali atomici.

Un portavoce dell'aviazione americana ha annunciato come probabilissima la sostituzione dei B. 29, attualmente dislocati in Granbretagna, con apparecchi B. 50, i cui equipaggi vengono addestrati specificamente nella tecnica del lancio di bombe atomiche. Attualmente si trovano in Inghilterra trenta B. 50, mentre gli effettivi normali della divisione americana in quel Paese sono di 90 bombardieri.

Gli effetti della svalutazione

Queuille prende tempo di fronte alle agitazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23 — Il Consiglio dei Ministri francese che si riunì in seduta straordinaria lunedì sera per decidere la svalutazione del franco, ha già dovuto dedicare oggi una nuova riunione all'esame delle conseguenze dell'operazione monetaria. Esse sono più d'ordine psicologico che di natura tecnica. Non si può dire che da lunedì a oggi i prezzi siano già aumentati in maniera avvertibile e il Governo, attraverso le dichiarazioni dei Ministri interessati, sostiene addirittura che aumenti non ve ne saranno e che poichè la Francia importava di più dall'area del dollaro, la svalutazione della moneta inglese rispetto al franco compenserà pienamente la rivalutazione della moneta americana.

Ma vi è, come si diceva più sopra, il fattore psicologico. Tutti, non si sa bene nè come nè perchè, aspettano che i prezzi aumentino e si sa come purtroppo una psicosi del genere finisca nella maggior parte dei casi per tradursi quasi automaticamente in una corsa al rialzo. Il fatto si è che mentre i Ministri, da un lato, deliberavano, le organizzazioni sindacali e in testa tutte quelle di obbedienza socialista, vale a dire legate a un partito che è rappresentato in seno al Governo, continuarono la loro pressione per l'immediato ritorno alla libertà dei salari, per la ripresa delle convenzioni collettive di lavoro e per il versamento a fine mese di una cifra di 5 mila franchi a titolo straordinario, dall'altra il congresso delle piccole e medie imprese, che sta tenendo a Parigi la sua assise annuale, proclamava, in una votazione votata all'unanimità, la necessità di un ritorno alla libertà totale dei prezzi.

Come reagisce il Governo? Queuille non ha preso ancora nessuna decisione definitiva. Tra le diverse opinioni espresse dai suoi colleghi, ha preferito per il momento di attendere che gli effetti della svalutazione si manifestino in modo più chiaro.

Queuille sa che ogni consentimento alle rivendicazioni salariali, sia pure sotto forma di un ritorno alle convenzioni collettive, rappresenterebbe un non senso per un Governo che ha appena svalutato la sua moneta allo scopo di aumentare le sue esportazioni. I prezzi salirebbero di nuovo e gli effetti della svalutazione verrebbero annullati o per lo meno affievoliti.

G. G.

L' UNIONE SOVIETICA PROPONE UN PATTO A CINQUE

AGGRESSIVO DISCORSO DI VISCINSKI ALL'O.N.U.

Schuman appoggia l'Italia per le Colonie

NEW YORK, 23 — Nel suo discorso dinanzi all'Assemblea generale dell'O.N.U., il Ministro degli Esteri sovietico Viscinski ha attaccato, come contrari alla Carta ed al prestigio dell'O.N.U., il Patto atlantico, la Commissione balcanica e la Commissione dell'O.N.U. per la Corea. Egli ha dichiarato che la natura aggressiva del Patto atlantico è stata confermata dal Presidente Truman, da Acheson e dai capi di stato maggiore americano. Viscinski ha fatto poi un parallelo tra la «crisi» economica incombente sugli Stati Uniti e il rafforzamento delle economie dell'U.R.S.S. e delle democrazie popolari».

L'oratore ha lanciato quindi un violento attacco contro il Piano Marshall, denunciandolo come una violazione delle sovranità nazionali degli Stati interessati e un fattore di divisione dell'Europa in due campi. Viscinski ha addebitato quindi alla «politica di Diktat e di dominio mondiale» degli anglo-americani il fallimento del progetto di proibizione delle armi atomiche e di istituzione di un controllo internazionale sull'energia atomica. Per lo stesso motivo è fallito il progetto di regolamentazione degli armamenti, ha aggiunto Viscinski, accusando quindi Stati Uniti e Granbretagna di «corsa frenetica agli armamenti».

Il Ministro russo ha affermato poi che imponenti forze democratiche si stanno sviluppando in tutti i Paesi, assai più rapidamente di quanto non si stia organizzando «l'esercito dei guerrafondai» e che l'U.R.S.S. parla in nome di queste forze.

Il Ministro russo ha quindi illustrato una mozione nella quale propone che per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale gli Stati Uniti, la Granbretagna, la Cina, la Francia e l'Unione Sovietica concludano un patto. La mozione condanna i preparativi di guerra condotti specialmente dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna e considera inammissibile ogni ulteriore ritardo nell'adozione di misure pratiche per vietare lo uso della bomba atomica.

A questo punto i delegati si aspettavano qualche commento alla rivelaizone di Truman sull'esplosione atomica in Russia. Ma Viscinski non ha nemmeno sfiorato l'argomento.

Davanti all'Assemblea ha parlato oggi anche il Ministro degli Esteri francese, Robert Schuman. Riguardo alle Colonie italiane, Schuman ha affermato che mentre la meta ultima è in ogni caso l'indipendenza dei territori in questione, il Governo francese ritiene che non sia il caso di dare la indipendenza ai territori che non siano ancora sufficientemente preparati ad usufruirne. Nel definire la questione, egli ha aggiunto che sarà necessario tener conto dell'azione esplicata dall'Italia nello sviluppo delle sue Colonie e più ancora dei servigi che essa potrà rendere in avvenire in quei territori.

Queste parole di Schuman sono state accolte, negli ambienti italiani di Washington e di New York, come una riconferma dell'amicizia della Francia nei confronti dell'Italia.

Il trattato austriaco

Ancora una volta fallimento dei negoziati

NEW YORK, 24 — *La questione del trattato di pace austriaco è stata rinviata ancora una volta all'esame dei quattro Ministri degli Esteri, in quanto i loro Sostituti non sono riusciti a raggiungere alcun accordo.*

Da fonte americana si è dichiarato in proposito che il rappresentante russo non ha voluto recedere dal suo atteggiamento su nessuno dei nove articoli ancora in discussione. La riunione, completamente infruttuosa, è durata 4 ore.

PIENA APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO ALLA RELAZIONE DI PELLA

Il potere d'acquisto della lira sarà validamente difeso dal Governo

Premesse per una più stretta collaborazione economica con gli Stati Uniti

ROMA, 23 — La relazione di Pella al Consiglio dei Ministri è durata oltre due ore. Il Ministro del Tesoro ha fornito ai suoi colleghi tutte le informazioni in suo possesso raccolte a Washington nei colloqui con la Tesoreria di Stato, il Fondo monetario internazionale la Banca internazionale della ricostruzione e con i più importanti circoli finanziari. La lunga discussione che ne è seguita ha consentito al Consiglio dei Ministri di confermare le direttive di politica finanziaria e monetaria fino ad oggi seguite, intese a difendere il potere d'acquisto della lira e di mantenere inalterato il livello dei prezzi.

Nell'approvare pienamente l'operato di Pella, il Consiglio dei Ministri ha rilevato come la situazione italiana rispetto all'evento di così vasta portata verificatosi nel mondo, sia assolutamente tranquillante e ha preso atto con soddisfazione dell'analogo unanime giudizio che viene espresso dalle più autorevoli sedi internazionali. Dalla relazione e dalla discussione è emerso che in realtà la svalutazione della sterlina ha avuto dei riflessi minimi sul mercato italiano, che ha reagito normalmente e a prezzi di realizzo e che pertanto, almeno per il momento, non è il caso di ricorrere a provvedimenti eccezionali.

Nelle conversazioni che Pella ha avuto con Snyder a Washington è stata affacciata la opportunità di una più stretta collaborazione economica e finanziaria fra gli Stati Uniti e il nostro Paese, tale da garantirci la possibilità di superare tranquillamente l'attuale periodo di assestamento valutario. Snyder avrebbe lasciato intendere a Pella che la garanzia americana è strettamente connessa alla dimostrazione di solidità e di fermezza della nostra situazione finanziaria e che pertanto essa non verrebbe fornita a priori ma in relazione appunto alle concrete dimostrazioni di stabilità della nostra moneta.

Il Ministro del Tesoro ha riaffermato che la lira non deve essere svalutata e ha rilevato che essa è anzi una delle più stabili monete europee. La famosa «linea del Piave», di cui tanto si parlò quando Einaudi reggeva il timone della politica economica e finanziaria italiana, rimane nel tempo stesso un programma e un obiettivo.

Ma il Governo segue altresì attentamente gli sviluppi della situazione in relazione ai mutamenti che sono avvenuti nel campo economico in quei Paesi particolarmente interessati all'area del dollaro. Sarà soltanto dalla giusta valutazione di questi elementi che il Governo potrebbe essere indotto ad adottare particolari misure che per altro deriverebbero unicamente dall'andamento dei mercati internazionali. Ciò richiede una continua vigilanza e il Consiglio dei Ministri, per approfondire questi aspetti della situazione, si riunirà nuovamente domani.

A proposito dell'accordo monetario con la Granbretagna, Pella ha rilevato come sarebbe stato preferibile che la Granbretagna decidesse la svalutazione non unilateralmente ma attraverso negoziati con i Paesi che vantano nei suoi confronti maggiori crediti. Tuttavia la situazione generale dei nostri rapporti finanziari e commerciali con l'Inghilterra non consigliano la denuncia dell'accordo vigente fra i due Paesi.

Pella ha pure sottolineato la esigenza di una maggiore collaborazione economica con la Francia, esigenza sentita anche dal Ministro del Tesoro francese, Petsche, con cui ha avuto occasione di incontrarsi più volte durante il suo soggiorno a Washington. Anzi durante la sua sosta a Parigi, nel viaggio di ritorno, Pella è stato salutato all'aeroporto da alti funzionari del Tesoro francese, i quali gli hanno espresso a nome del Ministro, l'opportunità di un incontro a breve scadenza per trattare i problemi connessi sia alla svalutazione della sterlina che quelli relativi alla progettata convertibilità delle monete italiana, francese e belga. Tale incontro dovrebbe avere luogo a Parigi nel prossimo mese.

Si ha la sensazione che gli organi responsabili che hanno possibilità di manovrare l'importazione siano decisi a controllare l'andamento dei prezzi all'ingrosso affinchè sia evitato ogni ingiustificato aumento del costo della vita. E' inoltre da ritenere che l'oscillazione che il corso della lira potrà subire, si manterrà nello ambito del rapporto di 650 lire per dollaro senza che esso abbia a toccare la quota massima e che questo movimento risponda alla reale situazione derivante ai nostri mercati dalla svalutazione della sterlina e delle altre monete.

Qualora invece l'andamento dei prezzi internazionali volesse imporre un riesame della situazione, il Governo, senza rinunciare alla sua politica di stabilità economica, non mancherebbe di ritornare sul problema monetario italiano e risolverlo nel duplice intento di tutelare i consumi interni e di salvaguardare l'esigenza del lo sviluppo produttivo del Paese.

I quesiti che sono stati posti al Consiglio dei Ministri rappresentano i temi fondamentali su cui dovrà soffermarsi nei prossimi giorni l'attenzione non soltanto dei Ministri responsabili, ma anche dei vari organismi preposti al la vita finanziaria ed economica italiana.

I comunisti vogliono la svalutazione anche del 40 per cento, mentre il Governo, come si è detto, è contrario ed i Ministri sono stati unanimi nel riconoscere che una svalutazione avrebbe in sostanza danneggiato tutti, anche gli esportatori, in quanto, come ha rilevato Giovannini, verrebbero modificati i costi di produzione e si altererebbe così un equilibrio faticosamente raggiunto.

Secondo Tremelloni il problema monetario, pur presentandosi oggi in primo piano, non è il solo: bisognerà che il CIR dedichi un'apposita riunione all'esame della situazione economica nazionale anche se gli strumenti di cui dispone il Governo per evitare spostamenti sensibili nel livello dei prezzi sono tuttora molto efficienti (fra l'altro abbiamo forti scorte granarie — oltre quattro milioni di quintali —, risicole, ortofrutticole e tessili). Il pericolo più grave, secondo Tremelloni, è la possibilità di una contrazione del livello produttivo cui si potrà ovviare accelerando al massimo l'esecuzione del grande programma di investimenti che comporterebbe l'impiego di circa 30 miliardi mensili, e rivedendo le basi della politica creditizia.

Il Presidente della Repubblica, ultimato il suo soggiorno a Caprarola, è rientrato stamane al Quirinale, riprendendo la sua normale attività. Nel pomeriggio Einaudi ha ricevuto il Ministro del Tesoro on. Pella trattenendolo a colloquio per due ore.

Il processo Barbieri

UNA TESTE SVIENE durante la deposizione

MILANO, 23 — Al processo Barbieri si è avuto nel pomeriggio una scena intensamente drammatica. Deponeva Antonia Ferrari, la portinaia di via Morandi, un edificio in cui la banda Barbieri aveva posto il suo quartiere generale. E' una donna ancora giovane, prosperosa, ma afflitta da una paura eccezionale. E' entrata nell'aula vacillante, e dopo un fugace sguardo alla gabbia gremita dei banditi, è diventata spaventosamente pallida.

La sua deposizione, importante perchè ha dato la prova dell'esistenza dell'associazione a delinquere, ha rievocato il torbido andirivieni degli energumeni che salivano nell'appartamento per ordire piani criminosi, ne uscivano armati fino ai denti, talora rincasavano con enormi fagotti di bottino. Perchè essa tenesse la lingua a freno, l'avevano minacciata di morte.

Presa dallo sgomento di aver parlato troppo, ad un certo momento la portinaia emette un gemito e cade svenuta. Quando rinviene, il Presidente le fa osservare che essa ormai non ha più nulla da temere, che i criminali sono ben chiusi nella gabbia. «Ma non sono quelli — esclama in uno scatto di sincerità, la donna tremante — che mi fanno paura. Sono quelli che sono fuori» e accenna con un'occhiata significativa la moltitudine che gremisce il fondo dell'aula e appartiene in gran parte al mondo degli imputati.

Lo sciopero dei marittimi

MARTEDI' UNA RIUNIONE al Ministero della M. M.

ROMA, 23 — Allo scopo di portare a termine il processo di distensione verificatosi in questi giorni nella vertenza dei marittimi, il Ministro Saragat ha convocato per martedì 27 settembre i rappresentanti degli armatori e dei marittimi.

Intanto le navi continuano a partire. Stamane ha lasciato il porto di Genova il «Marco Polo» alle 8, e alle 10.30 è salpata la «Vulcania». La partenza delle due navi si è svolta tra l'entusiasmo dei passeggeri e i battimani della folla.

Anche da Marsiglia si annuncia che il «Grimani» è regolarmente partito. Hanno lasciato il porto di Napoli l'«Argentina», diretto a Tripoli, il «Fair-sea», piroscafo panamense con equipaggio italiano per l'Australia, e la «Morosini» che aveva completato il carico dei passeggeri.

Degli altri punti nevralgici del settore sindacale si hanno pure notizie di distensione del chiarificazione. L'agitazione del personale del Poligrafico dello Stato cessa a partire da domani, dopo l'accordo raggiunto oggi che prevede nuove trattative a partire da lunedì prossimo.

Tra i bancari l'agitazione ha finito per aprire nuove fratture all'interno delle organizzazioni sindacali: dalla FIDAC, aderente alla CGIL sono usciti oggi i socialdemocratici, assieme ai pochi repubblicani e indipendenti rimasti.

La CGIL per conto suo si prepara a fissare il suo piano di lavoro e di agitazioni in base agli ultimi avvenimenti internazionali. Il Comitato esecutivo della CGIL è stato convocato per il giorno 28.

Il bilancio del Lavoro approvato dalla Camera

Fanfani annuncia un piano per dotare di ambulatori tutti i Comuni sprovvisti di ospedali

ROMA, 23 — Alla Camera, in sede di discussione di bilancio del Ministero del Lavoro, hanno parlato in molti, ma in sostanza la discussione si è risolta in un dialogo fra Di Vittorio e il Ministro Fanfani.

L'on. DI VITTORIO ha enumerato i soliti luoghi comuni demagogici, ricorrendo alle inevitabili ripetizioni proprie di questo genere di oratoria comiziale. Della stanchezza dei presenti Di Vittorio ha approfittato per mandare un caldo saluto a Mao Tse-tung, provocando qualche contrasto.

Del diritto di sciopero, Di Vittorio ha detto che non bisogna illudersi sulla possibilità di una limitazione. I lavoratori sciopereranno ugualmente anche quando sarà loro negato il diritto di farlo.

Dopo essersi occupato del problema del collocamento, Di Vittorio ha accusato il Governo di essere fomentatore di scissioni sindacali anche per compiacere il Governo americano che le ha «volute, organizzate, finanziate per tramite del Segretario di Stato».

L'affermazione ha destato scalpore e gli onorevoli MORELLI e SABATINI sono insorti gridando. C'è stato il solito scambio di epiteti e poi tutto si è placato. DI VITTORIO ha concluso ripetendo che il problema più grosso è quello della disoccupazione, che deve essere risolto non con una impossibile emigrazione, ma con il piano costruttivo che sarà presentato dalla C.G.I.L. al suo prossimo congresso.

Il Ministro FANFANI, nella sua replica, ha fatto soprattutto riferimento a fatti e cifre. Fanfani ha ricordato i suoi piani per la costruzione delle case per lavoratori, ha ricordato l'altro piano per il collocamento dei lavoratori, l'istituzione di 500 cantieri che questo inverno assorbiranno circa 500 mila disoccupati e ha dichiarato che lo Stato non spende soltanto 19 miliardi per lavori e previdenze, ma ne spende 521. Egli ha confermato che quanto prima il progetto per la riforma della previdenza sociale e degli assegni familiari sarà presentato al Consiglio dei Ministri.

Circa la legge sindacale, Fanfani ha detto che il Governo non pensa a limitare la libertà sindacale, nè a soffocare il diritto di sciopero. «Ma se lo sciopero crea delle difficoltà gravi nel settore dei servizi pubblici, che danneggia tutto il Paese, lo Stato ha il dovere di garantire alla Nazione i servizi indispensabili perchè essa sopravviva».

Il Ministro Fanfani ha annunciato anche un suo nuovo piano: il piano ambulatori. Vuole istituire centri ambulatori in tutti quei Comuni che non hanno ospedali propri e neppure ospedali vicini. Con il nuovo piano saranno assistiti oltre 400 mila italiani che abitano nelle montagne o in campagna e che non hanno ospedali vicini. Tutto è già pronto per l'attuazione nei primi 100 Comuni del nostro Paese. Questo dimostra che il Ministero del Lavoro continua a promuovere tutti quegli atti politici ed amministrativi capaci di accrescere l'assistenza per le classi lavoratrici.

La Camera ha approvato a grande maggioranza il bilancio del Ministero del Lavoro.

ALL'ALBA DEL 10 LUGLIO nelle steppe dei Kirghisi

Il prezioso segreto carpito dai sismografi - Le prime indicazioni sarebbero state fornite da un profugo russo

NEW YORK, 23 — Le voci sugli esperimenti della bomba atomica russa erano circolate di frequente in passato, ma sinora non avevano mai trovato fede tra le autorità americane. Come gli Stati Uniti abbiano scoperto che la Russia ha prodotto un'esplosione atomica è naturalmente un rigorosissimo segreto. Un portavoce della Commissione per l'energia atomica ha detto: «Non possiamo svelare i nostri sistemi d'informazione». E' noto tuttavia che gli Stati Uniti dispongono di sismografi potentissimi e sensibilissimi, che possono registrare esplosioni atomiche anche a grande distanza.

Durante gli esperimenti atomici americani della primavera 1948 nell'atollo di Eniwetok (Pacifico), esperti americani dislocati nell'atollo di Truk, a quasi 800 miglia di distanza, sono riusciti a registrare uno degli scoppi. Si ritiene che gli Stati Uniti dispongano di tutt «atomografiche» scaglionate strategicamente lungo i confini della Russia.

L'annuncio del Presidente giunge esattamente sette anni e tre settimane dopo che fu prodotta per la prima volta la reazione atomica a catena. Ciò avvenne a Chicago il 2 settembre 1942, ad opera degli scienziati che proseguendo nelle loro ricerche produssero le bombe che distrussero Hiroscima il 6 agosto 1945 e Nagasaki un paio di giorni dopo.

Ed ecco alcune rivelazioni che permetterrebbero di stabilire la località e la data della esplosione: Il 25 luglio scorso il settimanale «Samedi Soir» scriveva che il 10 luglio la Russia aveva fatto esplodere la sua prima bomba atomica.

In un articolo esclusivo pubblicato in prima pagina, il giornale affermava che l'esplosione era avvenuta in una località della Siberia sita all'incirca a 40 gradi di longitudine Nord e 53 gradi di latitudine Est.

L'articolo di «Samedi Soir» affermava che uno scienziato tedesco, Hans Lakert, che aveva lavorato nelle fabbriche degli Urali aveva segnalato al servizio britannico a Berlino, alla fine di giugno, che i russi possedevano la bomba atomica. Il 4 luglio un capitano di artiglieria russo, di nome Ivan Vassilievio Vodopianov, avrebbe confermato l'informazione di Lakert. Di conseguenza le stazioni «atomografiche» americane sarebbero state poste in allarme ed il 10 luglio avrebbero distintamente registrato tre esplosioni atomiche in Siberia.

«Samedi Soir» aggiungeva che durante i mesi di marzo e di aprile i ricercatori atomici americani avevano registrato diverse «esplosioni sospette» in territorio sovietico. In maggio un ufficiale sovietico cercava rifugio nel settore inglese di Berlino e riferiva che le autorità atomiche russe avevano preannunciato di essere pronte per la prima esplosione atomica. Il 10 luglio, dice l'articolo, gli apparecchi americani captarono tre distinte esplosioni atomiche, e le localizzarono nella steppa dei Kirghisi, presso la latitudine 46,o Nord e la longitudine 53,o Est.

Fu subito dopo questo avvenimento — conclude «Samedi Soir» — che il Ministro della Difesa Louis Johnson avvertì il Presidente Truman, e che ebbe luogo la conferenza della Blair House.

A conferma di queste rivelazioni ad Amburgo il direttore dell'osservatorio di Wings, nei pressi di Cuxhaven, interrogato in merito ai rilevamenti sismografici del dieci luglio, ha fatto le seguenti rivelazioni: «Quel giorno il sismografo dell'osservatorio segnò delle variazioni «irregolari», assolutamente differenti, per l'andamento della curva, da quella di qualsivoglia scossa sismica. Le variazioni erano «difficilmente rilevabili» e corrispondevano a tre deboli scosse: una alle 5,14 una seconda più forte alle 5,18 e «forse un'altra» alle 5,22.

«Io non so che cosa è avvenuto — ha detto il direttore dell'osservatorio — ma posso però esprimere la convinzione, avendo studiato la curva, che deve essere successo qualcosa di diverso da un normale terremoto. La curva determinata da un terremoto è infatti più regolare ed uniforme».

E' probabile dunque, sulla base di questa testimonianza e soprattutto dalle rivelazioni degli altri osservatori sismografici che segnalarono analoghe scosse nello stesso periodo, che l'esplosione di cui parla Truman nel suo comunicato sia avvenuta appunto il 10 luglio.

Nessuno comunque può comprendere ancora come gli americani possano affermare categoricamente che l'esplosione sia dovuta ad una reazione atomica. Oltre ai sismografi dovrebbero essere necessari a tale scopo apparecchi noti soltanto ad un ristretto numero di scienziati. Può darsi anche che per giungere al «miracolo informativo» che ha permesso a Truman di pronunciarsi con tanta sicurezza, siano pervenute dalla Russia alcune informazioni del servizio segreto. Un'agenzia suggerisce anche che le recenti spedizioni archeologiche sull'Ararat, al confine della Russia, condotte da studiosi americani, potrebbero nascondere un motivo ben più importante della ricerca dell'Arca di Noè.

La coda di paglia

Nè la stampa nè la radio jugoslave avevano riferito ieri sera l'annuncio di Truman sull'esplosione atomica in Russia. Gli jugoslavi hanno appreso la notizia dalle radio straniere. I primi commenti dei circoli della Capitale — riferisce la «United Press» — si possono così riassumere: «Un disastro».

○ TRASFERIMENTI

Il Comando britannico di Hongkong ha annunciato che il primo battaglione di fucilieri scozzesi, attualmente di stanza a Trieste, verrà trasferito a Hongkong alla fine dell'anno.

○ «CERCASI LAVORO»

Il Senato argentino ha approvato un progetto legge in base al quale i giornali vengono obbligati ad accettare gratuitamente le inserzioni di coloro che cercano lavoro.

○ 80 MILIONI AL LOTTO

La ex suora Maria Cattaneo ha vinto 80 milioni giocando in un botteghino del lotto di Casale i numeri 16, 12, 6, 26, avuti in sogno da una sua conoscente. La ex suora ha 43 anni ed ha lasciato recentemente il velo per ragioni di salute.

○ MORALITA'

«Stampa Sera» apprende da Roma che la Lega italiana per la moralità avrebbe intenzione di rivolgere una petizione al Governo perchè nell'Anno Santo vengano proibiti i concorsi di bellezza «che potrebbero risultare contrari alla moralità e al pudore ed influire negativamente sulle celebrazioni religiose».

PRIMI COLLOQUI di Sforza a Ottawa

OTTAWA, 23 — Il Ministro Sforza è giunto a Montreal nelle prime ore di stamane. Al gruppo di giornalisti che lo attendeva, egli ha dichiarato che «tra l'Italia e il Canadà vi è una perfetta identità di intese economiche, politiche e sociali e che è pertanto naturale l'alleanza dei due Paesi in un patto di difesa della pace e della civiltà cristiana».

Ad Ottawa, Sforza è giunto alle 11, accolto alla stazione dal facente funzione del Ministro degli Esteri canadese e Ministro della Difesa, Claxton. La visita di cortesia del Ministro Sforza rientra nel quadro dell'alleanza occidentale.

Sforza e l'Ambasciatore di Italia ad Ottawa si sono recati nel pomeriggio in visita al Governatore generale Lord Alexander.

DOPO I DRASTICI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Il Governo laburista chiederà la fiducia

LONDRA, 23 — Si apprende oggi da autorevole fonte che il Governo laburista, minacciato dall'inflazione e dalle pressioni per aumenti salariali, ha deciso di chiedere un voto di fiducia nel corso del dibattito parlamentare sulla svalutazione che si svolgerà la settimana prossima nei giorni di martedì e di mercoledì.

Attlee presenterà al Parlamento una mozione per l'appoggio alla misura finanziaria da esso intrapresa; ciò equivarrà praticamente alla richiesta di un voto di fiducia. La redazione definitiva di tale mozione verrà compiuta lunedì dal Consiglio dei Ministri.

In generale il Governo inglese dovrebbe poter contare sulla maggioranza laburista in Parlamento, ma osservatori politici fanno notare che in seno alle Trade Unions, che costituiscono la potente «base» sindacale del partito laburista, fermenta un crescente malcontento per l'aumento del costo della vita, determinato dalla svalutazione, mentre d'altro canto, il numero dei deputati laburisti della corrente di sinistra, i quali non fanno mistero del loro scontento piuttosto sensibile.

Nel caso che il Governo venga battuto sulla questione di fiducia, sorge il problema del possibile scioglimento del Parlamento e dell'anticipata convocazione dei comizi elettorali per le nuove elezioni, prima cioè del termine dell'attuale legislatura, che spira a luglio.

Secondo Radio Mosca

Curzola diventerebbe una base americana

LONDRA, 23 — Radio Mosca — ascoltata a Londra — ha diffuso stasera una notizia secondo cui il Maresciallo Tito non si opporrebbe alla creazione di una base navale americana nell'isola adriatica di Curzola a circa 80 chilometri a Sud Est di Spalato.

La fonte di tale informazione — afferma l'emittente moscovita — è il corrispondente da Trieste del giornale viennese «Der Abend», il quale avrebbe riferito di una conferenza segreta svoltasi a Brioni tra il Maresciallo Tito ed un gruppo di funzionari americani, capeggiati dall'Ambasciatore Cavendish Cannon.

CRONACA DELLA CITTA'

La costruzione del Sanatorio antitubercolare

VISITA DI TECNICI A OPICINA PER LA SCELTA DEL TERRENO

L'I.N.P.S. intende realizzare l'opera al più presto

La notizia dello stanziamento dei fondi per la costruzione nella nostra città di un moderno ed ampio Sanatorio antitubercolare da parte della direzione centrale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, da noi data ieri, ha suscitato una vasta eco di compiacimento, tanto sentita è la deficenza dell'attrezzatura ospedaliera per la cura delle malattie polmonari. Trieste avrà, così, in un ambiente terapeutico ideale, altri 300 posti letto, che verranno ad aggiungersi a quelli degli Ospedali di S. Giovanni, della Maddalena, dell'Ospedale maggiore e del Sanatorio di Aurisina, coprendo quasi interamente le necessità della popolazione.

La costruzione del Sanatorio — auspicata negli ultimi anni anche a causa della perdita degli impianti rimasti in Zona B — è entrata nella fase di realizzazione ieri l'altro a Roma, con l'approvazione del piano finanziario da parte dell'I.N.P.S., mentre localmente il Dipartimento per l'assistenza sociale del G.M.A. aveva da tempo appoggiato il progetto, offrendo contributi di ogni specie per concretarlo.

Già ieri pomeriggio si è data mano alla pratica attuazione del progetto, con un sopraluogo di medici e di tecnici nella zona di Opicina, prescelta per il costruendo Sanatorio. La commissione era formata dal Capo del Dipartimento dell'assistenza sociale del G.M.A., Mr. Gordon, dal magg. Chamberlain dei Lavori pubblici del G.M.A., dal dott. Graziadei, ufficiale sanitario di Zona, dal dott. Lovenati, direttore dell'Ufficio d'Igiene, dai medici prof. Battigelli, direttore dell'Ospedale di S. Giovanni, prof. Urizio e prof. Segata; dal prof. Polli dell'Istituto talassografico per le rilevazioni climatiche. Per l'I.N.P.S. erano presenti l'Ispettore dott. Farci ed il direttore della sede locale dott. Senchini.

Il sopraluogo non ha portato alla scelta definitiva del terreno adatto. Si è constatato che lo spostamento del Sanatorio di appena cento metri da un punto all'altro, porterebbe a diverse condizioni di esposizione al sole e ai venti. Le preferenze maggiori si sono concentrate in ogni modo sulla conca esistente ai piedi dell'Obelisco, nel triangolo tra Poggioreale, Monte Radio e Sottomonte di Roiano, dove è in pieno rigoglio un boschetto di querci. Questa zona offrirebbe agli ammalati anche un eccellente fattore psicologico di cura per la bellezza del panorama sul golfo e sulla città. Rimane tuttavia in predicato la scelta di un terreno boschivo oltre l'Obelisco, verso Villa Opicina o verso Banne, luoghi che per il loro clima montano consentirebbero una cura tonica più ideale rispetto alla prima località, esposta alle radiazioni dirette del sole e a quelle indirette del mare.

Nei prossimi giorni il sopraluogo verrà ripetuto sino alla scelta definitiva; quindi verranno a Trieste alcuni tecnici dell'I.N.P.S., specializzati nella costruzione di sanatori; essi appronteranno il relativo progetto, adeguandolo alle condizioni ambientali, dopo di chè avrà inizio l'edificazione dei fabbricati. L'I.N.P.S., ed il Dipartimento dell'assistenza sociale del G.M.A. che ne appoggia l'azione, sono decisi a bruciare le tappe per la realizzazione dell'opera la quale assicurerà fra l'altro un notevole impiego di mano d'opera.

Proroga dei contratti di affitto e subafitto

Il G.M.A. ha emesso l'Ordine N. 191, a modifica all'Ordine N. 87, relativo alla proroga dei contratti d'affitto e di subaffitto. Il nuovo Ordine cancella dall'Articolo 1, Sezione 1 dell'Ordine N. 87, la frase seguente: «sono con ciò ulteriormente prorogati (s'intende i contratti di affitto e di subaffitto) in modo da scadere il 30 settembre 1949, oppure alla data di scadenza del primo termine stabilito dalla legge o dall'uso per i casi di rinnovazione tacita dei contratti dopo il 30 settembre 1949»; tale frase viene sostituita dalla seguente: «vengono con ciò ulteriormente prorogati fino ad una data che verrà fissata da un Ordine futuro». L'Ordine N. 191 entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del G.M.A., il cui prossimo numero uscirà probabilmente il 1.o ottobre.

Ripartizione dei contributi alle Cooperative edilizie

Avrà luogo stamane presso i competenti uffici del G.M.A. la ripartizione del contributo governativo a fondo perduto, alle Cooperative che hanno fatto domanda di sovvenzione per la costruzione di case d'abitazione. Il G.M.A. ha già reso noto nei giorni scorsi il criterio che verrebbe usato nella ripartizione tra le varie cooperative statali, parastatali e private. In proposito alcuni gruppi parastatali hanno auspicato che il G.M.A. nella scelta senza conto dell'anzianità di costituzione e della consistenza finanziaria delle cooperative candidate, dando la preferenza ai gruppi dipendenti da aziende le cui amministrazioni sono disposte a completare immediatamente il finanziamento del G.M.A.

A Venezia con l'A.L.U.T. per la mostra del Giambellino

L'Associazione Laureati Universitari di Trieste (A.L.U.T.) organizza per domenica 2 ottobre una gita in autopullman a Venezia per visitare, con la guida del chiarissimo prof. Diego Valeri, la Mostra del Giambellino a Palazzo Ducale. La quota di partecipazione è di lire 1200, e le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria studenti dell'Università, via dell'Università 7. La partenza avverrà alle 6.30 da piazza S. Giovanni ed il ritorno a Trieste è previsto per le ore 22.

Stamane ritorna il «treno violetto»

Il «treno violetto» arriverà stamane alle ore 11.40 a Udine ed alle 13.40 a Trieste. Il viaggio di andata e la visita degli ammalati al Santuario di Loreto si sono svolti regolarmente. I familiari sono invitati a trovarsi alla Stazione per ricevere i congiunti reduci dal pellegrinaggio.

ASTERISCHI

TE' DELLA MODA

Mercoledì prossimo avrà luogo, nella sala del Circolo di Cultura e delle Arti (Ridotto del Verdi), gentilmente concessa, lo annunciato Tè della moda. Il Comitato assistenza sanitaria invita le signore a prenotare i tavoli presso la C.R.I. (viale XX Settembre 1), dove si consiglia di ritirare per tempo anche il biglietto d'ingresso.

NOMINA

Apprendiamo che l'Accademia di studi superiori di Bari ha nominato il prof. dott. Mario Hesky, membro onorario per i suoi meriti nel campo oftalmoiatrico. Vivi rallegramenti.

MOSTRA D'ARTE AL C.M.M.

Oggi, sabato, alle ore 18, avrà luogo l'inaugurazione della tradizionale Mostra d'arte, che annualmente il Circolo M. M. allestisce, ed alla quale partecipano i soci ed i loro familiari. La Mostra rimarrà aperta una quindicina di giorni. L'ingresso è libero.

GINNASTICA TRIESTINA

Oggi, sabato, ore 21 e domani, domenica, ore 20.30, trattenimenti danzanti per soci e simpatizzanti. Orchestra Fossalti-Esopi.

Serenamente visse e morì il Diogene calderaio

SPIRO' NEL SUO GUSCIO forse senza accorgersene

Lascia un cane e tre gatti

I tre gatti e il cane che dividevano la pittoresca povertà del calderaio Mario Turco dormivano, l'altra notte, quando il loro padrone spirò. Aveva 51 anni, e secondo lo squallido realismo del mattinale della Polizia, era senza fissa dimora. Chi, difatti, potrebbe definire casa una botte? Ma erano più di dodici anni che Mario Turco ne aveva trasformata una in propria abitazione, adattandola alle sue esigenze e a quelle dei suoi quattro animali. La botte del Diogene calderaio era situata al «molo delle botti», nelle immediate adiacenze del Molo Pescheria.

Mario Turco sbarcava il suo gramo lunario vigilando le barche dei pescatori e aiutando come poteva gli uomini del mare, che lo retribuivano donandogli del pesce per lui e per i suoi voracissimi gatti. Per dodici anni egli è vissuto là, nell'esiguo spazio della botte, da dove ha visto passare la guerra e la pace, estati torride e rigidissimi inverni. Di sera, quando il mare è calmissimo, egli si sedeva all'imbocco della monumentale botte, circondato dai suoi fidi animali. A chi gli chiedeva perchè non si fosse mai preoccupato di trovarsi una più comoda sistemazione, rispondeva con un sarcasmo più bonario che amaro che in quel modo aveva risolto per sempre e pacificamente il problema dell'alloggio.

Ieri mattina, poco dopo le 5, una pattuglia della P. C. lo trovava stecchito nella botte; era adagiato su un giaciglio di carta straccia e aveva accanto a sè dei resti d'ossa, probabili avanzi della cena del cane. Fu avvertita la C. R. I., e quando gli infermieri guidati dal dott. Osti giunsero sul posto, i quattro animali si scostarono istintivamente dal letto di morte del loro padrone. Era l'uomo più povero e forse più felice di Trieste.

SEGNALAZIONI *dei lettori*

Orari ferroviari. Un lettore ci segnala che alla Stazione centrale sono affisse varie copie degli orari ferroviari in vigore dal maggio 1949. Ma dal 1.o settembre gli orari sono cambiati. «Ho fatto rimostranza, scrive il lettore, «al personale e poi l'ho ripetuta sul libro reclami. Inutilmente. Gli orari sono là. Se gli stampati nuovi non sono disponibili, si tolgano i vecchi o si faccia una linea: «annullato». Il rilievo ci sembra pienamente giustificato e richiamiamo l'attenzione dell'Amministrazione ferroviaria sull'inconveniente.

Posti di loggione. Alcuni lettori richiamano l'attenzione della S.T.E.S. sulle condizioni precarie dei posti di loggione al Rossetti. «Lo spettatore — scrivono — avrebbe diritto di stare seduto un posto un po' migliore che non le attuali panche, formate più da spazi che da assi». Si fa presente che il loggione del Fenice venne rifatto, ed era in condizioni migliori; si mettano magari seggiole, preferibili alle panche suddette.

Fumatori al cine. Il classico fumatore arrabbiato protesta contro la disposizione che vieta di fumare nei cinematografi e cita esempi di altre città italiane, dove gli spettatori «durante la proiezione dei film si svagano la mente dalle preoccupazioni del giorno fumando la loro sigaretta in santa pace». Egli propone addirittura una sopratassa per i fumatori: «20 lire in più per il diritto di fumare». E' evidente che la proposta non può essere accettata: la proibizione di fumare nei cinema — in gran parte di costruzione antica — risponde a una necessità di sicurezza pubblica dalla quale non si può derogare.

Concerto bandistico in piazza Perugino. Domani alle 11 la banda del Ricreatorio comunale «G. Padovan», diretta dal maestro Virgilio Vianello, terrà in piazza del Perugino un concerto di musica varia.

Autolinea Trieste-Graz Viaggi CIT in Austria

La CIT comunica che il servizio automobilistico TRIESTE-GRAZ via Udine, Villaco, Lago di Wörth, Klagenfurt, Strada del Pack viene regolarmente effettuato tutti i mercoledì e venerdì, con partenza alle ore 7.30. In tali giorni vengono organizzati tutte le settimane dei viaggi con passaporto collettivo per numerose località austriache, della durata di 3, 6, 8, 10, 13 e 15 giorni. Prenotazioni presso la COMPAGNIA ITALIANA TURISMO — CIT — Piazza Unità 6 — Tel. 4793, 4796.

† Addì 22 corr. si è spento serenamente

Tullio Grando

La desolata consorte ADA, la sorella MARGHERITA unitamente ai congiunti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 settembre 1949.

Nel II anniversario della morte di

Cesare Bertozzi

la MOGLIE, i FIGLI ed i parenti lo ricordano con immutato dolore. Una S. Messa verrà celebrata il 28 corr. nella Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel 7.o anniversario della morte di

Giulio Ciabatti

la MOGLIE e i figli DIANA e GIULIANO lo ricordano con immutato dolore.

Dichiarazioni di morte presunta

(II.a pubblicazione)

Chiunque abbia notizia di ROSSI dott. AMEDEO, di Augusto e Zane Anna, nato a Burano, Segretario del Comune di Idria, prelevato da bande di partigiani jugoslavi il giorno 9 settembre 1943 ad Idria, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Pascoli

(II.a pubblicazione)

E' stata presentata domanda per la dichiarazione della morte presunta di ZOLI LUIGI fu Francesco e fu Teresa Kesmic, nato a Gabrovizza di Comeno il 3 aprile 1878, scomparso dal giorno 4 aprile 1945. Chiunque ne abbia notizie è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Proc. dott. Giovanni Tomasi

(II.a pubblicazione)

E' stata presentata domanda per la dichiarazione della morte presunta di SIRCA GIOVANNI di Giuseppe e di Elisa Gon, nato ad Aurisina li 29 luglio 1924, scomparso dal giorno 22 gennaio 1945. Chiunque ne abbia notizie è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Proc. dott. Giovanni Tomasi

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
GRAZ via Packstrasse mercoledì, venerdì ore 7.30.
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
GENOVA - Giornaliero ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
PASSO ROLLE - CANAZEI sabato.
FELTRE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA domenica.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SAPPADA - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornal.
TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO martedì, giovedì, domenica.
GITE CIT DOMENICA: TRICESIMO - TARCENTO - LAGO CAVAZZO; SELLA NEVEA - LAGHI FUSINE; ARTA - RAVASCLETTO; SAPPADA.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

ESPORTATORE DI LEGNAMI AUSTRIACO (SALISBURGO) già bene introdotto Levante affiderebbe a seria ditta vendita continuativa in proprio. Scrivere: Zell am See, Postfach 79, Austria

COMUNICATO
A. S. EDERA: sabato e domenica inizio dei trattenimenti danzanti per soci ed invitati. Suonerà l'orchestra Sigelli.

LIQUORE Amaretto di Saronno originale ... punto e basta ! ILLVA SARONNO

TALASSIN contro i disturbi del mal di mare, ferrovia, automobile, aeroplano. Trovasi in tutte le farmacie

La Società Radionautica COMUNICA: fino al 30 settembre sono aperte le iscrizioni ai CORSI SERALI per RADIOTECNICI UFFICIALI MARCONISTI. Informazioni: Sede: V.le XX Settembre 1 Succursale: P.zza Malta 3

Comunicato
E' prossima la riapertura della GIOIELLERIA MARZARI Largo Barriera Vecchia n. 13, telefono 90058.

MENTA ALPINA Alabarda TRIESTE
MENTA ALPINA Alabarda TRIESTE
MENTA ALPINA Alabarda TRIESTE
MENTA ALPINA

Dott. B. Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere. Cura piorree - Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate. PROTESI IN GIORNATA Rimbasamento dentiere inaderenti PREZZI MODICI Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA Malattie della bocca e dei denti Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. NEREO ZUCCONI SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI Via Carducci 20 ore 14-15.30 Telef. 95065

Il prof. Domenico LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977 Orario: 11-13 — 17-20

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE-VENEREE Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-12 VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II Telefono 96336

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE E VENEREE Via Rossini 14 - Telefono 74.24 Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. DE GIACOMI Specialista malattie VENEREE E PELLE Riceve dalle 11.30-12.30 e 17.30-19 Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: I p. 13.30-20.30 IV p. 12-14, 15.30-17.30 Piazza della Borsa 10 - Tel. 81-67

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 V.le XX Settembre 20-III. Tel. 96384

SI ACCETTANO ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI DIURNI E SERALI: ELEMENTARI-AVVIAMENTO MEDIE INFERIORI MATURITA' CLASSICA - SCIENTIFICA - RAGIONIERE GEOMETRA MAESTRO ELEMENTARE CAPITANO - MACCHINISTA LINGUE STRANIERE CORSI PER STENODATTILOCONTABILI ISTITUTO ENENKEL VIA BATTISTI 22 - TEL. 8800

OGGI OGGI AL CINEMA ITALIA La COLUMBIA presenta in PRIMA VISIONE il delizioso film: LA DONNA senza amore con EVELYN KEYES GLENN FORD

AL CINEMA MASSIMO OGGI IL GIGANTE DEI TECHNICOLOR: ALI' BABA' e i 40 ladroni con MARIA MONTEZ JOHN HALL E' UN FILM UNIVERSAL-INTERNATIONAL

OGGI OGGI Al Cinema Alabarda LA 20th CENTURY FOX PRESENTA: LE CHIAVI DEL PARADISO SUPERBO CAPOLAVORO D'ARTE CINEMATOGRAFICA, TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO DI A. J. CRONIN. Interpreti: Gregory Peck - Rosa Stradner - Thomas Mitchell

L'inaugurazione delle "giornate mediche,,

Il saluto di Trieste agli scienziati

Dopo il discorso del Sindaco, il Presidente di Zona ha dichiarato aperto il convegno - Oggi ricevimento al Municipio - Il programma dei lavori

Si sono inaugurate ieri — in una calda e simpatica atmosfera di cordialità — le «Giornate mediche» dedicate alla ematologia, che la Scuola medica triestina con lodevole iniziativa ha organizzato sotto gli auspici della nostra Università.

Ideate e volute dal prof. Marino Lapenna, fervido animatore della Scuola, le «Giornate», dedicate quest'anno alle malattie del sangue, non avrebbero potuto destare maggior risonanza, sia per la fama dei conferenzieri illustri convenuti nella nostra città, sia per lo interesse dei temi prescelti. La cerimonia di apertura — svoltasi ieri mattina — ha visto l'intervento delle maggiori autorità cittadine, civili ed ecclesiastiche. Alla seduta inaugurale ha preso per primo la parola il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Romeo Presca, che ha porto ai convenuti un saluto augurale, ed ha ringraziato tutte le autorità presenti fra le quali, graditissimi, S. E. il Vescovo e il console Castellani, capo della Missione economica italiana, per la loro cordiale partecipazione. Subito dopo, a nome dell'Università triestina, ha rivolto il proprio saluto ai congressisti il prof. Origone, il quale, compiacendosi per l'intervento di tanti e così insigni studiosi, ha voluto porre nel giusto rilievo gli inscindibili legami che — anche nel campo culturale — uniscono la nostra città alla Madrepatria. Successivamente, con commossa parola, il Sindaco ing. Bartoli ha espresso il sentimento di gratitudine di tutta la popolazione per il largo intervento dei congressisti, che in questi giorni onorano Trieste con la loro presenza.

«Avete — ha detto il Sindaco — lasciato per qualche giorno la grande convalescente: la nostra Patria (sempre più cara a noi perchè ci è contestata), per visitare questa figlia sofferente che è ancora la vostra e nostra Trieste. Questa inferma eccezionale, staccata dalla Madre e priva di un polmone (la sua carissima Istria), non può che soffrire di cocente dolore. I medici, per intenderci i «medici politici», in un consulto di quattro «grandi specialisti», si sono trovati d'accordo sulla diagnosi, ma non si sono ancora accordati sulla cura.

«Trieste, cari ed illustri medici, si è tuttavia salvata dal collasso e dalla disperazione perchè il suo sangue italiano è rimasto, malgrado ogni tortura, sano e puro e la fede nel suo ritorno alla Madre, ferma come l'amore che per Lei ebbero i nostri padri e già custodiscono i nostri figli. Sentimento di italianità viva, perchè la Madre, se non porta vesti di broccato e diadema imperiale, è sempre la grande e cara Italia che pensa ed assiste la sua prediletta».

«Trieste — ha concluso l'ing. Bartoli, — la figlia sofferente vi accoglie come messaggeri dell'amore di tutto il popolo italiano e non aspetta che la sola cura che la può salvare e sanare: il ritorno alla Madre, alla quale rivolgiamo assieme il saluto di vita e di prosperità: Viva l'Italia!».

Il Presidente di Zona prof. Palutan ha dichiarato quindi aperto il convegno, auspicando che la luce da esso espandentesi testimonii ancora una volta la volontà di giustizia che parte da Trieste, presidio di una civiltà che desidera veder consacrate quelle libertà democratiche per cui l'umanità ha testè chiuso un sanguinoso conflitto. Nella sua qualità di presidente del Comitato organizzatore, il prof Ervino Slavich ha voluto poi tracciare una rapidissima sintesi della attività preparatoria del convegno, rivolgendo parole di grata riconoscenza a tutti gli enti che hanno cooperato alla sua riuscita ed in prima linea alla Missione economica italiana, che ha chiaramente dimostrato con quale sensibilità e generosità il Governo aiuti le iniziative culturali della nostra città. «Possano queste conferenze — ha concluso il prof. Slavich — avere la meritata risonanza in tutto il mondo scientifico e possa questa ripresa di scambi culturali, proprio qui a Trieste, preludere a quella più vasta pacificazione degli animi, di cui noi medici, per la nobiltà della nostra missione, siamo i messaggeri più qualificati».

In attesa che l'illustre prof. Di Guglielmo, dell'Università di Napoli, una delle glorie italiane nel campo clinico, iniziasse la sua interessante relazione sulle malattie eritroleucemiche croniche i congressisti — fra cui si notavano accanto ai proff. Gilbert di Ginevra, Heilmeyer di Friburgo e Hittmair di Innsbruck, scienziati di fama mondiale, anche i nostri migliori specialisti quali i proff. Greppi, Introzzi, Lunedei, Fornara, Comel, Fieschi e Patrassi — hanno partecipato ad un rinfresco offerto dall'Amministrazione degli Ospedali Riuniti. In questo frattempo gli ospiti hanno avuto occasione di esaminare anche un'elegante mostra di prodotti medicinali che raccoglieva una ventina di Case produttrici — italiane ed estere — fra le più note. La mostra dei medicinali è stata lungamente visitata e ha suscitato molto interesse anche la prima esposizione di apparecchi per la trasfusione del sangue e per l'organizzazione di una banca del sangue, che si auspica venga tra breve istituita anche a Trieste. Dal canto suo, con simpatica iniziativa, l'editore concittadino Zigiotti ha offerto ai presenti un numero unico della «Rassegna giuliana di medicina» dedicato al convegno.

Nel pomeriggio hanno parlato sui vari temi i proff. M. Comel di Pisa, E. Greppi di Firenze, Heilmeyer di Friburgo e A. Fieschi di Siena. Oggi parleranno i proff. Lunedei di Firenze, Introzzi di Pavia, Hittmair di Innsbruck, Patrassi di Cagliari, Gilbert di Ginevra, Fornara di Novara, Slavich e Gopcevich di Trieste. Le relazioni saranno tenute tra le 9 e le 19.

La conclusione della prima giornata del Convegno si è avuta iersera al «Bastione fiorito» dove l'Istituto farmacoterapico triestino ha offerto con signorile eleganza un trattenimento al quale, accanto ai congressisti, hanno partecipato il Corpo primari dei nostri Ospedali e un folto gruppo di medici concittadini.

Alle 12.15, i congressisti parteciperanno a un ricevimento al Palazzo del Comune. Nel pomeriggio, alle 15, a bordo del piroscafo «Nesazio», essi parteciperanno a un giro nel golfo, organizzato dall'Ente del Turismo. Alle 20.30 avrà luogo un pranzo all'Albergo Excelsior. Radio Trieste ha trasmesso iersera la registrazione della seduta inaugurale.

Il Faro della Vittoria illuminato da stasera

L'illuminazione del Faro della Vittoria sarà ripresa questa sera per la prima volta dalla fine della guerra. Superate le difficoltà del periodo postbellico, il G.M.A. ha approvato la spesa per il ripristino dell'illuminazione del Faro, i cui impianti erano rimasti parzialmente danneggiati durante la guerra. Il Faro fu illuminato per la prima volta 19 anni fa.

Rinviata a lunedì la parata britannica

La parata militare britannica, che avrebbe dovuto aver luogo stamane alle 10.30 sul campo sportivo di Zaule, è stata rimandata a lunedì mattina.

Ha il passaporto per il Brasile ma sogna Istanbul

Josip Haldbrandt, il singolare viaggiatore capitato l'altra mattina alla C.R.I., è stato trattenuto dalla Polizia. A quanto risulta, il giovanotto ha vissuto 8 mesi in Spagna, dove si era recato clandestinamente. Con lo stesso sistema era passato in Francia e successivamente in Jugoslavia. Il paradiso di Tito l'aveva spaventato e, dopo esservisi inoltrato per una ventina di chilometri era ritornato precipitosamente nella nostra zona. E' in possesso di un passaporto per il Brasile, valido fino al dicembre di quest'anno, ma non gli serve: Josip sogna di recarsi a Istanbul.

Borsaiolo quattordicenne

Un signore che viaggiava ieri sera su una filovia della linea «A» sorprendeva il quattordicenne Guido Z., nell'atto di asportare il portamonete dalla borsa che una signora aveva al braccio. Il disonesto ragazzo veniva accompagnato in sede di Polizia, dove ha confessato di avere rubato giorni fa 10 mila lire a un signore sconosciuto, e la scorsa settimana due borsellini contenente 3000 rispettivamente 5000 lire.

Borsa di studio in memoria del prof. Attilio Nordio

Il Collegio dei professori dell'Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», d'accordo col Consiglio d'amministrazione della Cassa scolastica, ha deliberato di istituire una borsa di studio in memoria del prof. Attilio Nordio, benemerito insegnante e vicepresidente dell'Istituto stesso.

Un uomo in fin di vita sulla strada di Basovizza

Il geometra Corrado Guerrini, abitante in via della Fornace 7, mentre percorreva ieri, verso le 17.15 la strada di Basovizza a bordo di un'auto dei Lavori Pubblici, diretto verso Trieste, giunto ad una curva scorgeva con raccapriccio un uomo disteso a terra, sanguinante e che non dava segno di vita; a qualche metro dal ferito era, rovesciata, una motocicletta. Il geometra faceva adagiare l'uomo sull'auto, che si dirigeva velocemente verso l'Ospedale maggiore, dove appena giunto il poveretto è spirato senza riprendere conoscenza. La salma, identificata per quella dell'assistente tecnico Mario Cominotti, di 36 anni, abitante al II piano di via Gatteri 29, è stata deposta all'Obitorio, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Lo sfortunato Cominotti si sarebbe ribaltato nell'imboccare la curva. Lo scomparso era dipendente da un'azienda che si occupa della manutenzione delle strade ed esplicava la sua attività alla periferia. In questi giorni aveva un lavoro in corso nella zona di Basovizza, e per recarvisi più agevolmente egli si serviva della moto. Nell'ora in cui avvenne il mortale incidente, il Cominotti era diretto verso casa, in quanto era solito rincasare intorno alle 18. Lo scomparso lascia la moglie e una bimba, Giuliana, di pochi mesi.

SPETTACOLI

Al Teatro Verdi

La stagione sinfonica s'inaugura stasera

Questa sera alle ore 21 si inaugura la Stagione sinfonica, al Teatro «Verdi». L'Orchestra filarmonica triestina sarà diretta dal maestro Muench, ed avrà per collaboratore il pianista Glauco Del Basso.

«Pinocchio» al Castello

IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO A FAVORE D'UN ALPINISTA INFORTUNATO

Domani, domenica, con inizio alle ore 18.30 ed in rappresentazioni continuate, verrà proiettato al Castello di S. Giusto il film a colori «Pinocchio». Il ricavato andrà a beneficio di un giovane alpinista precipitato lo scorso anno in Val Rosandra, e tuttora degente all'ospedale di Codivilla. Dato lo scopo benefico dello spettacolo, si può essere certi che tutti gli sportivi vorranno contribuire con la loro presenza alla riuscita dell'iniziativa.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero il giorno 22 m. c.:

Per onorare la memoria di Salvatore Sabbadini, da Ada Benporat lire 500 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del dott. Cairoli Abeatici, da Bernardino Lorenzi lire 500 pro Esuli istriani; dal prof. Enrico Brol 500 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del prof. Attilio Nordio, dal prof. Umberto Stecher lire 500 pro Ist. tec. L. da Vinci (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Ada ved. Dalma, da Gisella Horniker lire 1000 pro Colonia ebraica «Carlo Morpurgo».

Per onorare la memoria di Leone Klugmann, dai medici della III divisione medica lire 5000 pro Associazione medica triestina; dalla fam. dott. Gino Stock 1000 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria di Vittorio Pelican, nel II anniversario della morte, dalla vedova lire 1000 pro Liceo Dante (cassa scolastica).

Ci pervennero il giorno 23 c. m.:

Per onorare la memoria di Carlo Segalla, dalle sorelle Lucioni lire 500 pro Infanzia abbandonata.

Per onorare la memoria di Francesco Calvario, dalla fam. Novak lire 1000 pro C.R.I.

Per onorare la memoria di Ernesta Camicioli, da Pia de Rosa lire 300, da Olga e Alberto Piccinini 300 pro Infanzia abbandonata.

Per onorare la memoria di Tullio Maserati, da Olga e Giulio lire 500, da Augusta e fam. Spadoni 500 pro Ospedale psichiatrico.

Per onorare la memoria di Zorca Pavlovich ved. Ierlich, da Edmea e arch. Umberto Coassini lire 300 pro E.C.A.

Per onorare la memoria del prof. Attilio Nordio, dal prof. Antonio Budini lire 400 pro Ist. tec. L. da Vinci (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Italo (Enrico) Rocchini, dalla fam. Marignoni lire 500 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Eugenia Windspach, nella ricorrenza del compleanno (25 settembre), da V. C. lire 5000 pro Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria di Bice Salvo, nel 61.o mese della sua morte, dagli addolorati genitori lire 200 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Andrea Solazzi, nel III anno della morte, dalla moglie lire 500 pro Ist. dei poveri.

Per onorare la memoria di Umberto Cantarutti, nel VII anniversario della morte, dalle sorelle Medea Rocco e Gianna Puccini lire 1000, dai cognati Giovanni ed Aldo 500, nipote Pierina Castellaneta 500 pro Ist. dei poveri.

ALLA GIUNTA AMMINISTRATIVA DI ZONA

Esame dell'imposta di famiglia

La legge consente di applicarla in luogo dell'imposta sul valore locativo, sui domestici e sui pianoforti

Nella sua ultima seduta, la Giunta Amministrativa di Zona, presieduta dal prof. Palutan, ha fra l'altro esaminato ed approvato, su relazione dell'avv. Flora, un provvedimento dell'E.C.A. di Trieste, con il quale vengono stabilite le nuove tabelle salariali per il personale subalterno (Gruppo «D») dell'Ente stesso; con ciò i salari vengono aumentati, adeguandoli, con effetto dal 1.o gennaio a. c., a quelli degli applicati comunali, in analogia con il Regolamento generale del Comune. Anche il nuovo Regolamento per il personale avventizio dello stesso Ente è stato approvato, con le modifiche suggerite dalla Giunta.

La Giunta ha quindi iniziato l'esame di un argomento di particolare interesse: l'«imposta di famiglia», da tempo introdotta in alcune delle maggiori città d'Italia al posto dell'imposta sul valore locativo, sui domestici e sui pianoforti. In base alle disposizioni di legge, tutti i Comuni che non applicano l'imposta sul valore locativo possono essere autorizzati ad istituire l'«imposta di famiglia», intendendosi per «famiglia», a questi effetti, l'unione di più persone, strette da vincoli di parentela o di affinità, insieme conviventi nella stessa casa ed aventi patrimonio unico ed indiviso, nonchè le persone che la legge considera come «famiglia». L'imposta colpisce l'agiatezza della famiglia, desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice apparente di agiatezza. I Comuni sono divisi in classi (A, B, C ecc.) a seconda del numero degli abitanti. In base all'art. 118 del T. U. la Giunta determina, per ciascuna delle classi di Comuni, i minimi redditi imponibili, la loro graduazione e le aliquote, da graduare in ragione diretta del reddito ed inversa della popolazione. La deliberazione della Giunta deve essere approvata dal Ministero delle Finanze, di concerto con quello dell'Interno.

Nella nostra zona, le prescrizioni di questo T. U. non sono finora mai state attuate. Senonchè, in esecuzione all'obbligo impostole dall'Art. 118 del T. U., e nell'eventualità che la istituzione dell'imposta di famiglia possa venire in un futuro più o meno prossimo deliberata da uno o più Comuni della zona, la Giunta si è accinta a stabilire fin d'ora gli elementi demandati alla sua competenza, che sono essenziali per l'eventuale applicazione dell'imposta in questione. S'intende che anche le singole eventuali future delibere dei Comuni che intendessero introdurre l'imposta, dovrebbero a loro volta, prima di diventare esecutive, sottostare all'esame e all'approvazione da parte della Giunta di Zona.

Trattandosi di materia vasta e complicata, dopo un'esauriente discussione preliminare è stato deciso che ogni singolo componente della Giunta debba studiare attentamente il problema, in base ai dati che la competente Divisione si è incaricata di fornire ad ognuno di essi. Quando la materia sarà stata convenientemente esaminata da tutti i componenti il consesso, verrà nuovamente portata in discussione. Le tabelle che così verranno stabilite dalla Giunta in esecuzione al disposto dell'art. 118 del T. U., dovranno venire approvate, per la nostra Zona, dal Dipartimento Finanze e da quello degli Interni del G.M.A., in funzione di Ministero delle Finanze e degli Interni.

Rientro di bimbi dalla colonia di Strigno

La Lega Nazionale comunica: Oggi, tra le 19.30 e le 20.30, arriveranno i bambini del terzo e ultimo turno dalla colonia di Strigno. I genitori possono attenderli in piazza Vittorio Veneto.

Dalla colonia di Caprile sono tornate le bambine del terzo turno, e le mamme desiderano esprimere la loro gratitudine ai dirigenti delle Assistenze Postbellica e Pontificia, nonchè alla direttrice della Colonia, per tante affettuose cure prodigate alle bambine.

L'Opera Villaggio del Fanciullo informa la cittadinanza che persone non autorizzate girano in vari ambienti, spacciandosi per rappresentanti dell'Opera stessa, allo scopo trarre illecito profitto. Le offerte e le elargizioni l'Opera le raccoglie solo attraverso la stampa cittadina o direttamente alla sede, via Mazzini 32, tel. 7901.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: chiamata «Italia» per oggi: 1 amanuense.

★ Il Ministero del commercio estero ha accantonato a favore degli esportatori triestini contingenti di prodotti del suolo da esportare verso Paesi a valuta libera.

★ L'Ispettorato territoriale della agricoltura informa che è imminente l'importazione di bovini da allevamento. Le prenotazioni sono aperte presso gli uffici di via Ghega 6, tel. 8673.

★ Sono aperte le iscrizioni al corso infermiere volontarie della C.R.I., dalle ore 11.30 alle 12.30 quotidianamente nella segreteria di viale XX Settembre 1.

★ DOMANI: Ore 10, nella Chiesa dei Salesiani, S. Messa per la ripresa dell'attività del Circolo Acli «Don Bosco».

★ Presso l'Enal, via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni al corso di taglio e cucito.

★ Si chiudono oggi le iscrizioni alla gita a Vienna della Ginnastica Triestina.

★ Al Circolo «Pittoni», via San Francesco 4, oggi e domani avranno luogo due trattenimenti danzanti.

★ Orario domenicale del piroscafi per Muggia: partenze da Trieste, piazza dell'Unità, ore 8, 10, 12.10, 14.30, 19.40, 22. Dallo Scalo Legnami: ore 13.15, 15.35, 20.45. Ultima partenza da Muggia: ore 21.20.

Un colpo di flobert, sparato da un ragazzo sconosciuto, ha colpito all'occhio destro il dodicenne Antonio Bralcovich, abitante in via della Tesa 34, ferendogli gravemente l'organo visivo.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 24.0, min. 18.1; pressione: 765.0 in aumento. Temperatura del mare: 23.0.

Oggi: B. V. delle Mercede, S. Bartolomeo. — Il sole sorge alle 5.52, tramonta alle 18.2. La luna sorge alle 8.18, tramonta alle 18.52.

Marea: Oggi: alta: ore 10.5, cm. 58 sopra il l. m.; bassa: ore 16.35, cm. 51 sotto il l. m.; alta: ore 22.35, cm. 35 sopra il l. m.; domani: bassa: ore 4.13, cm. 40 sotto il l. m.; alta: ore 10.35, cm. 54 sopra il l. m.; bassa: ore 17.5, cm. 50 sotto il l. m.; alta: ore 23.5, cm. 28 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, via Giulia 14; Tamaro-Neri, via dell'Istria 43; Signori, piazza Ospedale 8, Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «I tre caballeros». Grande successo del meraviglioso technicolor Disney. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16.30: «Il cielo è giallo» con Gregory Peck, Ann Baxter. Ult. 22.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.15: Walt Disney coi suoi cartoni animati in una eccezionale mattinata; fuori programma: presentazione dei migliori films della stagione 1949-50.
FENICE. 16.30: «Al di sopra di ogni sospetto» con Joan Crawford, Fred Mc. Murray.
FILODRAMMATICO. (Cassa 14.30) 15, ult. 22: «La storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
ITALIA. 15.30: «La donna senza amore» brillante, Evelyne Keyes, Glenn Ford. I visione Columbia.
ALABARDA. 15: «Le chiavi del paradiso» capol. Fox dal romanzo di A. J. Cronin, con Gregory Peck, Rosa Stradner.
IMPERO. 14.30: «Enamorada».
VIALE. 16: «Non sei mai stata così bella» con Rita Hayworth e Fred Astaire. I vis. Columbia.
GARIBALDI. 15, ult. 22: «Sfida infernale» Linda Darnell, V. Mature, H. Fonda. E' un film Fox.
MASSIMO. 16: «Alì Babà e i 40 ladroni» in technicolor con Maria Montez e John Hall.
ARMONIA. 14.30: «I pompieri di Viggiù». E' un film Lux di grande successo. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
NOVO CINE. 16: Grande successo «Desperados» R. Scott in technicolor.
SAVONA. 15: «L'isola delle sirene» magnifico technicolor con B. Grable, G. Montgomery, C. Romero.
ODEON. 16: «La voce magica» con Boris Karloff, in technicolor.
IDEALE. 16: «I toreador» la più brillante interpretazione di Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue: «Il mio amico lupo».
MARCONI. 16, Estivo 19.30: «Il segno della croce» una nobile esaltazione dei primi martiri cristiani.
CINE DEL MARE. 15.30: «Sirena» film cecoslovacco di grande successo.
ADUA. «Gli eroi del Pacifico». Segue: «Il contributo dell'Esercito alla liberazione d'Italia».
RADIO. 16: «L'agente confidenziale» con Charles Boyer e Lauren Bacall.
VITTORIA. 16, Estivo 19: «Serenata messicana» S. Temple, F. Tone.
AZZURRO. 16: «Buffalo Bill» il capolavoro in technicolor con L. Darnell e Joel Mc. Crea.
VENEZIA. «L'eroe della strada» con Macario. Divertentissimo.
BELVEDERE. 16: «Angoscia» con Charles Boyer e Ingrid Bergman. Capolavoro Metro.
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. 21: «Nôtre Dame» con Charles Laughton e Maureen O'Hara.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20: «Donna della spiaggia» con Joan Bennett e Robert Ryan.
SCOGLIETTO-ESTIVO (Via Scoglio 4). Due spettacoli 19.30: «Fermi tutti» e «Nemici della legge».

Ritrovi e trattenimenti

Ridotto Rossetti. Veglioncino del sabato dalle 21 alle una. Orchestra Franco.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Per ciascuno qualcosa; 12.10: Fantasia di canzoni; 13: Giornale radio; 13.26: Radiorchestra Gallino; 14: Notizie sportive; 14.10: Rubrica del medico: «Ciò che conosciamo del cancro», del dott. Waldemar Kaempffert; 16.30: Teatro popolare: «I tre sentimentali», tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini, indi Musica da ballo; 18.30: La voce dell'America; 19: Galleria dei virtuosi; 19.30: Canzoni; 20: Giornale radio; 20.20: Motivi di successo; 20.33: Orchestra Nicelli; 21.10: Ribalta operistica; 21.55: Music-hall cosmopolita; 22.35: «La piccola istitutrice», di Katherine Mansfield; 23.10: Giornale radio; 23.25: Varietà.

RETE AZZURRA

14.45: Per i fratelli giuliani; 15.25: Canti popolari; 15.45: Orchestra Rizza; 17: «Il padre del tenore», tre atti di G. Forzano; 19: Orchestra napoletana.

RETE ROSSA

13.26: Musiche di F. Delius; 13.55: Orchestra Cetra; 14.30: Canta Roberto Murolo; 16.30: Musiche popolari; 17: Motivi da operette; 17.50: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; 19.55: Orchestra Nilius; 21.3: «Rinaldo», opera lirica in tre atti di G. F. Haendel.

STATO CIVILE

del giorno 23 settembre 1949

Nati 5; morti 4; matrimoni 7.

MORTI: Baffoni Cesare a. 57; Hervatin Giovanni a. 78; Grando Tullio a. 62; Michelis Giovanni a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kobau Emilio, elettricista, con Fabian Regina, casalinga; Giudice Aldo, agente P. C., con Boscarato Maria, casalinga; Ceccolini Oliviero, ferroviere, con Benedetti Pierina, impiegata; Bergamo Dario, tranviere, con Stefè Iolanda, impiegata; Ponte Mario, studente, con Lachin Sante, casalinga; Bisiacchi Bruno, cuoco, con Mechle Iris, casalinga; dott. Tosolin Quirino, ingegnere, con Presa Laura, impiegata.

Nella Chiesa dei PP. Cappuccini, a Montuzza, ha avuto inizio la solenne Novena in preparazione alle festa del S. Rosario, predicata dal M. R. P. Fedele da Tirinca. Tutte le mattine, alle 7, S. Messa; alle 18.30 rosario, predica e benedizione eucaristica.

LA BADIA DI BUON SOLLAZZO

QUINDICI FALCHETTI diverranno colombe

Pare il titolo di un romanzo: e c'è, difatti, un vecchio romanzo — che non ho letto — di Paolo de Giovanni, così intitolato. Pare un ricordo di Frati Gaudenti, e fa pensare, se mai, a una badia molto profana. Sollazzo è una parola rimasta nell'uso con significato burlesco, una di quelle parole che si prendono in giro da sè. Nel passato ha avuto, per lungo tempo, anche dei significati naturalistici piuttosto scandalosi; quando il Boccaccio dice di due che piacevolmente «si sollazzarono», diventa boccaccesco. Ma l'origine è molto più antica e nobile. Sollazzo deriva dal latino *solacium*, donde sollievo, conforto spirituale; e l'aggettivo *buono* premesso al nome rinforza questa elevatezza.

Si tratta, dunque, di una santa badia benedettina, o più precisamente camaldolense, distante da Firenze una diecina di miglia. Quando ci sono andato la prima volta, ero poco più di un ragazzo; e siccome da Montereggi, con la comitiva dei villeggianti, avevo fatto la strada a piedi, come allora costumava, mi era sembrato un viaggio. In automobile, anche movendo da Fiesole, lungo la strada dei Bosconi oltre il ricordato Montereggi — eremo di Cicognani — e oltre Bivigliano, allora tre case e ora quasi stazione climatica, è un salto. A me parve un viaggio ugualmente, perchè arrivavo, con i miei ricordi, non sto a dire quanto di lontano.

L'automobile, modernamente impaziente, si era spinta un po' più in là, fino a una chiesetta con il portico, tutta chiusa, alla quale era attaccata, sul dietro, la casa di un contadino. Una sposa con il bambino in braccio, interrogata sull'aia, ci rispose: «No, questa l'è la Sassaia, e la chiesa s'apre una volta l'anno, per la festa... La badia, sì, l'è aperta, ci sono i padri...».

Tornò con noi sulla strada, e additando poco lontano, più in basso, seguitò: «Eccola lì... a quegli arcipressi. Buona sera e buona passeggiata». Mi fece piacere ritrovare in queste semplici parole, nel sorriso del bambino, la cortesia di cinquant'anni fa. (Era il secondo esempio in pochi minuti; un barrocciaio, prima interrogato sul modo di arrivare al santuario della Madonna del Sasso, ci aveva detto garbatamente: «Bisogna svoltare a destra, oltre Montereggi; però, glie lo dico, per la macchina la strada l'è bigia...»). Roseo, invece, il viale che si staccava dalla stradetta per avviarsi a una bella chiesa. Avrei detto che i giovani cipressi in doppia fila erano una processione di novizi, se non avessi saputo che i padri vestivano di bianco. Fra la strada e il viale, qua e là, stavano sedute delle suore a leggere il breviario, e non alzarono la testa: erano — come poi fui informato — infermiere della Visitazione, venute per un periodo di riposo in una villa lì vicina.

Ecco la chiesa, in fondo a un piazzale, tutta di pietra, semplice e nuda. A colpo riconosco il carattere precipuo del luogo, il silenzio. Esiste ancora! Non l'hanno fatto a brandelli con lo scoppiettio dei motori, gli urli dei calciatori, le canzoni della radio! Incredibile. E' lo stesso silenzio, liscio, pacioso, capace perfino di spegnere il chiacchierio di una comitiva di villeggianti, allora. L'automobile, ferma e zitta, sembra caduta lì da un altro mondo. Dentro, si scende ancora di qualche passo nella profondità di quel silenzio, forza immutabile. Poco spazio per la gente, limitato da un basso cancello; al di là, sui lati, gli alti stalli del coro, e in fondo l'altar maggiore, col brillio della lampada, e il Signore che veglia per tutti, memori e immemori. Il cancello di legno si apre; e si può giungere fino ai piedi dell'altare, per ritornare poi lungo uno dei due passaggi laterali, che hanno tabernacoli e altari minori. Mancano opere d'arte, o non colpiscono in una rapida visita, e pare strano per una vecchia badia di Toscana; la mancanza, però, non si avverte; basta la poesia di quel raccoglimento. Vi è un armonio con la tastiera scoperta, e Marialù vi preme le mani, snoda una lenta aria di Frescobaldi: il silenzio può essere interrotto soltanto dalla musica. E tra le volute dei suoni, si rivela, si colorisce un ricordo, che appartiene al tempo lontano della prima visita. Il cimiterino presso alla badia: un vecchio monaco tutto bianco, tonaca e barba, scava una fossa, vi sta dentro fin quasi a mezza vita; e alzando la faccia rossa dagli occhi celesti, dice alla nostra curiosità: «E' per me; per oggi o per domani». Chi sa da quanti mai anni il vecchio monaco vi si è disteso. Fuori, nell'ombra dorata del tramonto, si improvvisa un quadro. Sull'orlo del piazzale, un po' più in alto, un padre bianco e una suora nera, in piedi, messi di profilo a qualche passo di distanza, conversano pianamente tra loro; dietro, è il viale di cipressi, è il gran fondo del cielo: immagino una croce piantata lì in mezzo, le figure sono quelle di un affresco quattrocentesco.

Quando il padre è rimasto solo, mi sono messo io nel quadro, e mi è sembrato di starvi a forza, con quel vestito disadatto, antipittorico. Visto da vicino, il padre — forte testa su larghe spalle, belle mani — appartiene indubbiamente alla scuola del Ghirlandaio. — Come mai, padre, la badia ha questo nome? — Sono nomi che davano in antico i fondatori, per suggerire l'idea di un lieto soggiorno. Camaldoli, che fu il primo convento del nostro Ordine, si chiamava Campo amabile. Le parole sembrano bene impresse, come nitida stampa su una carta a mano. Camaldoli, nella selva casentinese, fondato da San Romualdo prima del Mille; detto anche Cà di Maldolo, dal nome di chi aveva venduto il terreno, dove il Santo aveva avuto una visione simile a quella di Giacobbe: una scala posta fra terra e cielo, e i monaci bianchi che vi salgono e scendono; intorno, le punte degli abeti, che sembrano nere lance.

Invece nella valletta romita, tra così dolce orizzonte di colli e lo svariare di teneri colori, tutto spira pace, come se il combattimento fosse già superato, e si fosse giunti agli ultimi gradini della prodigiosa scala. Intanto il padre mi dice che qui — e accenna un tozzo caseggiato dietro alla chiesa — hanno un collegio. Quindici ragazzi (nè si può di più, ora, che i tempi non lo consentono) fanno gli studi del ginnasio; quelli che confermeranno una nascente vocazione per proseguire i corsi anderanno a Camaldoli, diventeranno novizi e poi monaci. Quindici falchetti rinserrati per trasformarsi in colombe! Questo silenzio li fascia e li ferma sulla vertigine del mondo. Il buon sollazzo, il sollievo, il ristoro, il conforto per loro non è premio di un lungo viaggio: anzi, preparazione alla guerra che ogni uomo sostiene, sotto una corazza o sotto un bianco saio.

GIUSEPPE FANCIULLI

I programmi dell'ENAL per l'Anno Santo a Roma

ROMA, 23 — Un centro di attrazioni spettacolari sorgerà a Roma in occasione dell'Anno Santo ad opera dell'ENAL.

Tale centro, che dovrà avere un'ampiezza maggiore del Prater di Vienna, sarà costituito da cinque grandi settori riservati ai teatri, al Luna Park, alle botteghe artigiane, alle osterie caratteristiche italiane, alle mostre.

Il settore dei teatri, a quanto ha precisato un esponente dell'ENAL, comprenderà teatri lirici e di prosa allestiti col materiale di cui già dispone in modo largo e completo l'ENAL grazie ai suoi carri di Tespi.

Il settore dei divertimenti veri e propri sarà attrezzato con i giochi più moderni e caratteristici che esistono ora nei vari Paesi del mondo.

Il settore delle osterie tipiche formerà un vero e proprio «villaggio gastronomico» nel quale i visitatori troveranno non soltanto tutte le specialità culinarie italiane, ma le potranno gustare in ambienti di carattere regionale ricostruiti con rigorosa e gustosa fedeltà. Le botteghe artigiane, esse pure raccolte in un complesso caratteristico, conterranno i più noti prodotti italiani presentati da personale in costume ed accolti in costruzioni che riprodurranno gli aspetti tipici dell'architettura regionale.

L'AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI DUNN VISITA LA FIERA DI BARI

Pasquale Besenghi degli Ughi cantore ardente di italiche libertà

Il primo vero uomo del Risorgimento che abbia generato la nostra terra assommava la tenacia degli Istriani e l'esuberanza dei triestini

Anno tristissimo per Trieste il 1849. Dopo le amare delusioni patriottiche della primavera del '48, dopo il trionfo del partito austrofilo in quasi tutti i settori della vita cittadina e dopo la vittoria finale della reazione absburgica, una sciagura ancora: il colera. Esso scoppiò agli ultimi d'agosto, forse importato da Venezia, che, stremata dalla fame e dall'epidemia colerica, s'era dovuta arrendere all'austriaco il 24 di quel mese. Sul finire di settembre il morbo toccava il colmo. E n'era colpito e il 24 ne moriva anche Pasquale Besenghi degli Ughi, il più autorevole rappresentante che la cultura e il patriottismo istriano avessero allora a Trieste, il degno erede e prosecutore del pensiero nazionale e politico di Gian Rinaldo Carli, il primo vero e completo uomo del Risorgimento che abbia generato l'Istria. La paura del contagio impedì qualsiasi onoranza funebre, e la salma fu dovuta seppellire in una fossa comune. Le ossa del Besenghi andarono così disperse come quelle di un grande, alla cui immortale poesia egli aveva amato più volte ispirarsi, il Parini.

Nato in Isola d'Istria il 31 marzo del 1797, poco più di un mese prima del crollo della Serenissima e due mesi prima del colpo di mano dell'Austria sull'Istria marittima, egli poteva vantarsi di essere venuto al mondo suddito di San Marco e di avere respirato bambino quelle aure di libertà, di cui poi fu per tutta la vita ardentemente assetato. Non certo il primo dominio austriaco sull'Istria ex-veneta, durato ott'anni, potè influire sulla formazione spirituale del Besenghi: la determinarono bensì, con il risveglio allora generalmente prodottosi in Italia della coscienza nazionale e con tutto quello che il rivoluzionarismo francese e il liberismo napoleonico importarono fra noi di nuove concezioni sociali e politiche, il periodo del Regno Italico e quello immediatamente successivo delle Provincie Illiriche, che trovarono il Besenghi alunno del Seminario vescovile di Capodistria, città che per vari motivi era già sede del più franco sentire nazionale e democratico. Il battagliero Studio di Padova, dove il Besenghi applicò al diritto, finì di renderlo un acceso e agguerrito patriotta italiano.

I moti del '20

Per un caso davvero singolare, la fine degli studi universitari del Besenghi coincise con i primi moti risorgimentali, quelli suscitati nel '20 dai carbonari napoletani. Avutane notizia, il Besenghi non sente che un desiderio e un impulso: accorrere là dove si lotta per la libertà. Ma quando, in capo a un lento e difficile viaggio lungo la Dalmazia, egli giunge, con un amico a lui accompagnatosi, nel porto di Taranto, tutto è finito, e ai due giovani non resta che ritornare sui propri passi.

Rientrato nella normalità della vita, il Besenghi volle darsi alla carriera giudiziaria. Fu un errore. Ogni limitazione di libertà, ogni freno, ogni pedanteria lo irritavano fortemente. Il noviziato pertanto poco durò, nè ebbe alcun seguito, ma non fu inutile, giacchè dette modo al Besenghi di domiciliarsi a Trieste e di viverci un importante — per quanto non lungo e non sempre felice — periodo della sua esistenza. Lo stagnante clima sociale e politico della Trieste metternichiana non era certo fatto per incontrare il gusto di uno che veniva, tutto acceso di ribelli ideologie, dall'Istria ex-veneta e da Padova. Un urto doveva logicamente avvenire e una reazione prodursi nell'intollerante animo del Besenghi. Questi diresse dapprima i suoi strali contro tutto ciò che più gli era ostico, in un fantastico *Saggio di novelle orientali*, ove il suo facile ingegno satirico si sbizzarrì ad esercitarsi per entro ai meandri d'una forbitissima prosa; poi, mettendo a frutto l'abilità grande ch'egli aveva di verseggiare e il suo caustico spirito, bollò a fuoco, con una serie di mordacissimi *Apologhi*, in cui l'invettiva personale, sempre di classicissima fattura, non rifugge alle volte dai modi più scurrili, il governatore austriaco principe Porcia e quanti cortigiani e adulatori gli facevano spregevole o ridicola corona.

Ma egli aveva osato troppo, e, complicatesi le cose anche per via di certi suoi chiassosi amori e giovanili dissipazioni, dovette nel '28 decidersi (se non fu costretto) a lasciare per qualche tempo Trieste. Si recò nella Grecia, allora in guerra da più anni contro il Turco per la propria indipendenza. La scelta rivela una volta di più l'uomo. Lasciando Trieste, a Giovanni Orlandini, suo amicissimo, raccomanda una cosa sola: di conservarsi italiano.

Nel rifugio friulano

Dopo un anno d'incomoda vita e di dure esperienze, il Besenghi era di ritorno. Troppo presto per ristabilirsi a Trieste. Egli allora si rifugiò nel Friuli, la terra da cui proveniva sua madre e dove egli contava numerosi e ospitali congiunti.

Al periodo friulano, ch'è anche quello della piena maturità dell'ingegno del Besenghi e dei suoi assidui e profondi studi di erudizione storica, appartiene il meglio della produzione poetica di lui: le canzoni *Al novello parroco Domenico Brovedani. Per le nozze Colloredo Mangilli* e *Alla contessa Margherita Morosini*; armoniose ed alate canzoni, tutte profuse d'un vibrante lirismo, che egli compose obbedendo allo stimolo d'ispirazioni sincere e fecondato in parte anche dalle sofferenze morali procurategli da un amore infelice. Giacomo Zanella, buon giudice di versi, stimava la canzone per le nozze Colloredo-Mangilli «una delle più belle poesie d'ogni secolo e d'ogni nazione». Anche a non voler sottoscrivere senz'altro a così superlativo giudizio, bisogna pur concedere che quella canzone e le due altre insieme ricordate sono forse quanto di meglio, cioè di più ispirato e originale, ha prodotto in versi il classicheggiante e malinconico romanticismo giuliano. Ma quel dolce e patriarcale Friuli, che aveva ospitalmente accolto il Besenghi e acclamatolo per primo poeta vero, gli fu in fine fatale. Travolto ivi da nuova e più forte passione amorosa, il Besenghi si determinò a convivere con l'amata e a seguirla dovunque, trascurando quasi del tutto le lettere per lunga serie d'anni, finchè, mutatisi gli umori della donna, questa bruscamente lo licenziò. Affranto dalla delusione e dallo sconforto, egli si ritirò a Trieste.

Correva il 1846, e la città non era più quella di vent'anni prima. L'opera del Rossetti e della *Favilla* aveva portato i suoi frutti. L'eredità del giacobinismo e del bonapartismo era stata finalmente raccolta dal fiore della borghesia, e dal seno di questa era uscito un partito avverso all'Austria e favorevole al movimento risorgimentale italiano. Il Besenghi tuttavia, depresso com'era, si tenne in disparte. Ma, allorchè, nel marzo del '48, tutta l'Italia fu scossa dalla rivoluzione e l'Austria parve ridotta agli estremi, il vecchio e ardente patriotta si ridestò in lui. «Costituzione, libertà, nazionalità, libertà di stampa», ecco i temi da lui, a detta del Kandler, allora preferiti. E del nuovo clima egli anche approfittò per scagliarsi, con una veemente rimostranza che fece epoca, contro gl'impiegati stranieri, ciuchi e venali, che l'Austria imponeva a Trieste.

A un secolo dalla morte

Ciò che in quei febbrili momenti più gli stava a cuore era l'andamento della guerra d'indipendenza condotta dal Piemonte, guerra la cui straordinaria importanza non gli sfuggì e sulla quale lasciò alcune brevi, ma eloquenti postille critiche. Ed è soprattutto a questo suo particolare interesse per l'impresa del re Carlo Alberto che Antonio Madonizza forse allude, quando scrive che il Besenghi nel '48 «intendeva con ansia ai grandi avvenimenti dell'età nostra». Che la catastrofe militare e politica, abbattutasi sull'Italia nel '49, abbia contribuito non poco a fiaccare di nuovo il Besenghi e a renderlo più facile preda del contagio colerico, è più che probabile.

Oggi, a cent'anni dalla morte del Besenghi, non il profondo erudito ch'egli fu si fa innanzi a noi, non l'implacabile fustigatore dei difetti e delle colpe altrui, non il prosatore spingente fino all'eccesso il gusto della purità e ricercatezza linguistica e nemmeno, forse, l'appassionato lirico che convertiva in dogliosa voce di canto le pene del suo cuore ferito. Oggi, in questo tormentoso oscuramento delle sorti istriane, è in primo luogo il patriotta senza macchia e senza paura che a noi ritorna dal passato, l'italiano che, per citare ancora il Madonizza, «in cima a tutto poneva la gloria e la grandezza della patria».

GIOVANNI QUARANTOTTI

COMPONGONO SU ORDINAZIONE i maggiori musicisti dell'Unione Sovietica

Shostakovich, Khachaturyan e Prokofiev seguono le direttive delle mozioni ufficiali Tutto sommato, il vero genio musicale della Russia comunista è Giuseppe Stalin

MOSCA, settembre — Ossequienti alla parola d'ordine lanciata dal partito comunista «musica del popolo per il popolo», i più eminenti compositori sovietici stanno lavorando sulla base di temi che debbono essere genuinamente russi e popolari. L'obiettivo è di eliminare completamente quel formalismo» proveniente da fonti occidentali e borghesi che aveva incominciato a infettare la musica russa moderna.

Circa un anno e mezzo addietro il comitato centrale del partito comunista sovietico emanò la propria condanna dell'«artificiosa e traviata musica formalistica» nominando a tale proposito i compositori Dimitri Shostakovich, Sergei Prokofiev e Aram Khachaturyan. Il defunto Andrey A. Zhdanov, membro del Politburo, morto il 31 agosto 1948, criticò in quella epoca gli esponenti di un tipo di musica «borghese e decadente» ed incitò alla produzione di musica più popolare, invitando i compositori a trarre l'ispirazione da canti popolari russi, e dai grandi compositori classici come Tschaikowsky e Glinka. Da quell'epoca Shostakovich e Khachaturyan si sono affaccendati a scrivere musica per film ottenendo il successo.

La musica è diventata così una parte integrante dell'attuale divisione del mondo in due campi. Lo stesso Shostakovich dichiara di considerare musica e ideologia indissolubilmente legate. E in un articolo scritto ad uso dell'estero, egli si è così espresso: «Io sono col partito comunista, con il popolo, e con la musica. Voglio seguire il cammino indicato dalla mozione sulla musica del comitato centrale del partito comunista. Tale mozione ha denunciato il formalismo che aveva infettato la nostra musica. Essa ci addita nuovi compiti e ispirazioni. Ed è a questi compiti che io dedico tutte le mie energie e le mie fatiche». E Shostakovich aggiungeva che le direttive del partito sulla musica sono «applaudite da chiunque ami la musica».

Il cinema rende

Uno dei film, di cui Shostakovich scrisse il commento musicale l'anno scorso, è «La giovane guardia» tratto dal romanzo di Alessandro Fadeyev sulla guerriglia dei giovani comunisti in una zona occupata dai tedeschi nel bacino del Don durante la guerra. Ora egli sta componendo la musica per un'opera sullo stesso argomento. Il periodico «Ogonyok» ha dichiarato che la musica di Shostakovich per «La giovane guardia», melodiosa e commovente, ha riscosso un grande successo. Lo stesso Shostakovich ha scritto il commento musicale per «Incontro all'Elba» il film che descrive una città tedesca occupata dai russi da una parte del fiume e dagli americani dall'altra, e mostra l'integrità morale delle autorità e delle truppe di occupazione russe e la decadenza delle autorità americane di occupazione dedite alla speculazione, allo spionaggio e alla protezione degli elementi fascisti. Il film comprende un «canto della pace» pure dovuto a Shostakovich, a proposito di cui «Ogonyok» scrive: «Si può percepire in questa calma e grandiosa musica l'anelito alla pace. Dall'altro lato del fiume risuona invece una musica americana affatto diversa, selvaggia, spasmodica e antimelodiosa. Il ritmo della barbara danza boogie-woogie, ora di moda al di là dell'Oceano, è diventato l'inno ufficiale di Wall Street. Due mondi musicali, due mondi sociali si confrontano nel film e la musica riflette la tensione interna e le passioni ruggenti nelle profondità di questi due mondi».

Anche Khachaturyan si è dedicato ai commenti musicali ed ha scritto quello per il documentario su Lenin comparso al principio di quest'anno, ottenendo elogi per il suo «veramente maestoso sviluppo sinfonico del nobile tema» e per il grande successo della «Battaglia di Stalingrado» or ora proiettata in migliaia di cinema sovietici. Quest'ultimo film dimostra che il popolo russo è infinitamente superiore nel modo di vivere e di pensare agli abitanti del mondo capitalistico dove regna la «legge della jungla». Una scena fa vedere dei soldati al fronte che durante una pausa della battaglia siedono ad ascoltare un disco di grammofono per miracolo sfuggito alla distruzione. Ascoltano la canzone «C'è una roccia sul Volga» e una rapida sequenza mostra anche Stalin che sta ascoltando la stessa canzone nel suo studio al Cremlino.

Il terzo compositore, Prokofiev, che ha 59 anni, è quello probabilmente più conosciuto in Occidente per le sue opere e per il suo «Pietro e il lupo» composto per aiutare i bambini a riconoscere gli strumenti musicali. Dopo il decreto bolscevico sulla musica, Prokofiev non se la cavò molto bene con una sua grande opera: la musica per il libretto di Boris Polevoi «Storia di un uomo vero». Esso racconta la vita di Alexei Maresiev, eroe dell'Unione Sovietica, un pilota d'aeroplano abbattuto dai tedeschi durante la guerra e che, amputato da ambo le gambe, decide di combattere ancora e, una volta provvisto di arti artificiali, ritorna a fare il pilota da caccia, abbattendo numerosi aerei nazisti. E' un buon tema per i sovietici e per esso si desiderava una buona musica popolare sovietica: ma quando l'opera fu eseguita la prima volta al teatro Kirov di Leningrado, acerbe critiche accolsero i suoi «stridenti effetti naturalistici». I musicologi, condannando le deviazioni modernistiche coltivate da alcuni formalisti negli ultimi decenni, affermavano che occorreva evidentemente ancora molto sforzo per superare «le false tendenze antirealistiche» dei compositori la cui mentalità si era formata «sul terreno labile del modernismo borghese».

Fate ed operai

Prokofiev in una lettera indirizzata all'Unione dei compositori sovietici, secondo quanto pubblicato dalla stampa russa, «riconobbe giuste le critiche indirizzate alla sua opera» e si mise a comporre la musica di un balletto, basato sui racconti delle fate degli Urali e che sarà eseguito al teatro Bolshoi di Mosca durante la prossima stagione che si apre in settembre. Il balletto, intitolato «Il fiore di pietra» ha per argomento gli operai che lavorano la malachite negli Urali.

Nondimeno l'ultima riunione dell'Unione dei compositori sovietici ha ascoltato con atteggiamento ancora critico le opere di tutti i compositori qualificati formalisti nel decreto del partito, e successivamente ha così sentenziato: «Benchè l'attività creativa di questi compositori e i loro successi nella creazione siano di varia misura, il processo del loro adeguamento creativo si sta svolgendo con lentezza». Più ottimisticamente, il segretario generale dell'Unione stessa si è così espresso: «Ispirati dagli ideali e dai modelli della nostra attuale ed eroica epoca sovietica, i compositori riusciranno a giustificare la fiducia del partito e del popolo e a scrivere nuove e splendide opere che cantino la nostra grande epoca stalinista».

DON DALLAS

Copyright P.A. Reuter Features Ltd - Radiocor and «Giornale di Trieste»

AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI BASILEA

IL MISTERO DEI RAGGI COSMICI

Tutti ricordano come la fisica nucleare trasse il suo inizio per opera dell'Accademia d'Italia con il Congresso Internazionale indetto dalla medesima e tenuto a Roma nel 1931.

Ora un nuovo Congresso Internazionale di fisica, di portata maggiormente specializzata, è stato riunito sotto gli auspici dell'Unione Internazionale di Fisica e organizzato dalla Società Svizzera di Fisica e dalla Società Italiana di Fisica, per discutere questioni specifiche di fisica atomica e nucleare.

La prima serie delle riunioni è stata tenuta la settimana scorsa a Basilea, e la seconda serie si svolge ora a Como, unitamente al convegno della Società Italiana di Fisica, che celebra il 150.mo anniversario della grande scoperta di Volta.

Questa seconda parte è destinata allo studio dei raggi cosmici. Che cosa sono i raggi cosmici? Il grande fisico americano R. Millikan, circa 20 anni or sono ebbe a rilevare che misteriosi raggi contenenti energia arrivano continuamente alla superficie terrestre, da tutte le direzioni.

I raggi cosmici producono effetti fisici ben determinati, che permettono di metterli facilmente in evidenza. Vi è un semplicissimo apparecchio, detto «contatore di Geiger» il quale, quando è colpito da un raggio cosmico, dà luogo a una scintilla, che può essere osservata, sentita, e registrata. Quei raggi arrivano continuamente anche in un ambiente di abitazione qualunque, traversando i muri e i soffitti: spessori d'acqua e di piombo valgono ad arrestarli soltanto quando questi spessori raggiungono valori molto forti; andando sotto terra o molto sott'acqua, l'arrivo dei raggi cosmici si sente molto indebolito.

L'uniformità di arrivo di quei raggi da ogni direzione e in ogni momento, prova che essi non provengono dal sole o da qualche altro centro particolare; provengono dal cielo; e lì sta il più grande mistero. Esperimenti accurati, fatti con diversi metodi e in diverse condizioni, hanno accertato che i raggi cosmici, come arrivano a noi, sono di natura corpuscolare. La frase «come arrivano a noi» allude al fatto che noi li studiamo mentre che essi si sono già trasformati nel passaggio attraverso l'atmosfera. Ma si ritiene che anche i raggi nella loro forma primaria, cioè quando dallo spazio vuoto arrivano ai margini della atmosfera, siano formati da sciami di corpuscoli; e questi corpuscoli, passando attraverso l'aria, ne generino degli altri; quindi le così dette «radiazioni secondarie».

I fisici italiani sono stati ai primi posti nelle investigazioni su questa parte misteriosa della fisica nuova; lottando contro la scarsezza dei mezzi, hanno impiantato sulla cosiddetta «Testa grigia», una località ad altissima quota sul Monte Cervino, una stazione speciale d'osservazione; e i prof.ri Bernardini, Arnaldi, Polvani, si sono molto distinti in questo lavoro. Molti fatti nuovi hanno essi raccolto; ma questi sono di una complessità tale, che occorrerà ancora raccogliere molti altri risultati, e compiere un lavoro ingente di coordinamento per arrivare a delle conclusioni.

Si possono, intanto, enunciare alcune precisazioni: 1) al limite dell'atmosfera, arriva circa ogni secondo un corpuscolo ogni centimetro quadrato; 2) sembra che tali corpuscoli siano tutti elettropositivi; per la maggior parte protoni (nuclei d'idrogeno), e in piccola parte elioni (nuclei di elio), insieme con altri nuclei di elementi leggeri; 3) nella media dello spazio cosmico, vi sarebbe circa un atomo d'idrogeno ogni centimetro cubo; ma questa è una media generale, che comprende anche le nebulose oscure di guisa che al di fuori di queste, la densità è di gran lunga più piccola.

L'energia di arrivo delle particelle primarie è grandissima, cento o mille volte maggiore di quella posseduta dalle particelle più veloci ottenute in passato nei laboratori. L'incontro di tali particelle primarie con gli atomi dell'aria fa nascere particelle secondarie di tipo speciale, i cosiddetti «mesoni», che hanno caratteri intermedii fra quelli delle particelle leggere (elettroni ecc.) e delle particelle pesanti (neutroni, ecc.); si tratta di corpuscoli instabili, di molti tipi, le cui proprietà devono essere ancora investigate.

Quale l'origine dei raggi cosmici? I fisici ritengono che essi provengano da reazioni che si compiono nello spazio cosmico. Secondo l'ipotesi enunciata da Fermi nell'inaugurazione al Congresso, tutta la nebulosa di cui facciamo parte (la Galassia) vi sarebbe interessata; forse spazio interstellare e stelle vi contribuiscono insieme.

GIOVANNI GIORGI

ELAINE SHEJARD E LEA PADOVANI IN UN NUOVO FILM INIZIATO IN QUESTI GIORNI A ROMA

SEGNALAZIONI LETTERARIE

L'ULTIMO LUDWIG

Dopo di essersi cimentato con la biografia di tanti uomini realmente vissuti, da Napoleone a Mussolini a Freud, era se non naturale, per lo meno comprensibile che Emil Ludwig si cimentasse con la ricreazione di un personaggio al quale la fantasia di un genio e la forza della leggenda popolare avevano donato una essenza vitale non meno affascinante e profonda di quella degli uomini reali. Sembra infatti che il celebre scrittore da poco scomparso avesse lungamente accarezzato l'idea di scrivere questa biografia di *Otello*, da poco apparsa nella Collezione storica della casa editrice «Faro» (trad. di L. G. Vitale).

Se non temessi di farlo apparire come un facile gioco di parole, direi che il fatto di avere accarezzato a lungo un simile progetto, ha lasciato una impronta nella stesura del romanzo per tanti lati vivace, bene orchestrato, interessante. Vi si avverte, cioè, un eccessivo compiacimento di dir molto bene tutto e di dire moltissime cose. A volte l'attento esame dell'anima dei due protagonisti e dell'inevitabile conflitto che cova sotto il loro amore rimane sommerso dalla cura minuziosa e dall'abbondanza di particolari dall'autore dedicate alla rappresentazione di quella vita della Venezia cinquecentesca dalla quale, evidentemente, egli appare affascinato. Nulla manca a questo sfondo, nè i grandi artisti come Tiziano, Tintoretto, l'Aretino, il Sansovino, Claudio Monteverdi; nè le grandi cortigiane come la Zaffetta; nè le donne dai liberi costumi come Lavinia, la figlia di Tiziano; senza contare naturalmente i patrizi, reggitori della cosa pubblica e per la maggior parte più pensosi dei loro commerci che delle glorie marinare della Repubblica. Intorno ad essi, è tutto uno scintillio di oggetti rari e preziosi, calici di Murano arrubinati di vin di Cipro, bronzi e bronzetti, damaschi e velluti, bissi e profumi, tavole imbandite, quadri celebri, la prima rappresentazione dell'Arianna monteverdiana a Palazzo Ducale. Tutto descritto con un gusto squisito; ma ogni tanto vien fatto di desiderare una pennellata più energica, qualche zona di ombra, qualche cosa non detta. Dietro a tanti solisti, solo il popolo fa da coro, il popolo che adora il Moro, vorrebbe difenderlo dagli intrighi dei nobili, accorre in suo aiuto, ma non riesce a salvare nè lui nè Desdemona.

Sarebbe inutile e fuor di posto il voler stabilire una graduatoria fra l'ancor rozza e ingenua novella di Giovan Battista Giraldi che offrì lo spunto a Guglielmo Shakespeare, il capolavoro shakespeariano e il romanzo di Ludwig. E nemmeno sarebbe giusto affermare che, dopo Shakespeare, non c'era più nulla da dire. Meglio vale invece assodare la validità di questa moderna interpretazione dei due immortali personaggi. Moderna perchè fatta non solo con quella sottigliezza d'analisi che l'arte narrativa è venuta acquistando dal secolo scorso in poi, ma anche perchè allo scrittore il conflitto di razza è apparso in tutta la drammaticità conferitagli dal nostro più recente passato. Drammaticità che acquista un valore eterno di dualismo insanabile con la uccisione di Desdemona. Otello e Desdemona si amano; Otello non è l'istintivo, credulo geloso, ma un arabo di raffinata cultura cristiana e umanistica; eppure anche in questa versione moderna Otello uccide Desdemona innocente.

Innocente, ma non immune dal desiderio che l'attrae verso un uomo giovane e della sua razza, uno dei musici della scuola di Claudio Monteverdi. Logicamente Ludwig in parte ha seguito la traccia tradizionale e in parte ha inventato, eliminando prima di tutto il personaggio di Jago creato da Shakespeare e sostituendo la sua subdola e perversa azione «deux ex machina» il famoso fazzoletto (che già si trova nella novella del Giraldi), con le mene di due tedeschi (Ludwig non è molto tenero verso i suoi compatrioti) i quali, volendo abbattere la potenza commerciale di Venezia per consolidare quella della Germania, mirano a toglier di mezzo l'Ammiraglio che quella potenza sostiene con la forza delle sue navi, e dopo di avergli sobillato contro il Consiglio dei Dieci che lo esonera dal comando della flotta, gli fanno pervenire una lettera apocrifa di Desdemona al musico. Ultimo anello di una lunga catena di sospetti e di insinuazioni, questa lettera arma la mano del Moro contro il bianco petto della giovanissima moglie.

EZZA POUND HA VINTO UN IMPORTANTE PREMIO LETTERARIO CON I SUOI «CANTI PISANI»

La trasposizione dell'azione da Cipro a Venezia dopo il primo anno di matrimonio offre a Ludwig lo spunto per il suo grande e sovraffollato affresco veneziano. Vi dominano le figure di Tiziano e dell'Aretino, che lo scrittore sembra volere innalzare simboli di quella concezione rinascimentale dell'arte, che elevava gli artisti al grado di semidei. Entrambi amici e sostenitori di Otello, più grandioso e solitario Tiziano, più umano l'Aretino, che nel dramma coniugale del Moro si trova direttamente coinvolto. Svincolata da qualsiasi impegno col dato reale, la fantasia di Ludwig muove liberamente anche i personaggi storici nel clima immaginario dei due protagonisti; ma mentre i primi rimangono psicologicamente legati al nucleo della loro personalità storica e quindi sono visti piuttosto dal di fuori, la indagine psicologica si acutizza nei secondi che, afferrati e trascinati ineluttabilmente nelle spire del loro dramma coniugale, finiscono con l'acquistare una forza di convinzione emotiva che li fa apparire come i soli realmente vissuti.

L. T.

PRIME VISIONI

I tre caballeros

Si dice che il cartone animato non può essere una forma cinematografica valida, perchè vi manca lo specifico filmico. A prescindere dal fatto che tale mancanza lascia lo spettatore perfettamente indifferente, ciò vuol dire che le particolari modalità costruttive del cartone animato impediscono la fase creativa del montaggio (la principale in un film normale). Il cartone animato insomma, perchè sia compiuto, deve muoversi con leggi proprie, deve essere cioè cartone animato e non film. E' quanto da tempo sia dimenticando Walt Disney, sempre più propenso ad imitare nello spirito e nella forma il film normale. Ne avevamo accennato scrivendo di «Dumbo»; qui, ne «I tre caballeros» («The Three Caballeros»; prod. Disney - R.K.O. - 1944), il processo è già più avanzato e ad un certo punto attori, anzi ballerini in carne ed ossa appaiono sullo schermo assieme a Donald Duck, Joe Carioca e Panchito. Oggi sappiamo che Disney ha già girato dei film con soli attori, film normali quindi.

Ma forse «I tre caballeros» non hanno grande importanza in rapporto ad una qualsiasi evoluzione di Disney. Si tratta più che altro di un «pastiche», ove passiamo con disinvoltura dal livello delle vecchie favole disneyane (la storia del pinguino infreddolito) a quello dei cortometraggi pubblicitari (certe visioni turistiche di Bahia e delle spiagge messicane), attraversando in un discutibile consuntivo tutte le esperienze tecniche di Disney — comprese quelle di «Fantasia» — ed anche quelle dei suoi predecessori: le scomposizioni nel quadro di Donald Duck e Panchito (l'inversione di posto delle parti del loro corpo, senza soluzione di continuità), ricordano come invenzioni, quelle del francese Emile Cohl, che abbiamo visto a Venezia qualche anno fa in una antologia di primitivi. Saremmo bugiardi, se vedessimo ne «I tre caballeros» il trionfo della poesia, del pudore, dell'umiltà e del buon gusto. Ma in fondo si tratta di intenderci: se vogliamo considerare F. Disney come l'Esopo, il La Fontaine del nostro tempo, allora «I tre caballeros» diviene indegno di tanto nome; ma se ci accontentiamo piuttosto di considerarlo buon umorista, tecnico eccellente ed abile produttore, il suo film può anche venir considerato insuperabile nel genere, nemmeno paragonabile ai tanti film-rivista in tecnicolore, che durante l'anno inutilmente si propongono di deliziarci.

A proposito di «Enamorada»: quando noi attribuiamo, i tagli operati sulla parte satirica del film alla volontà degli esercenti, intendiamo parlare di quegli esercenti che hanno la ventura di esaminare le copie originali dei film importati, degli esercenti «centrali» quindi, di Roma e dintorni, non certamente dell'esercente locale, cui invece va la nostra lode per il gran lancio pubblicitario. Questo per evitare ogni malinteso.

C. C.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il prossimo aumento delle tasse universitarie

Precisazioni sul progetto parlamentare e su quello del Ministero della Pubblica Istruzione

ROMA, 23 — Gli onorevoli Ermini, Franceschini, Vittoria Titomanlio ed altri, firmatari della proposta di legge di iniziativa parlamentare relativa alle tasse universitarie, hanno tenuto stasera a Montecitorio una conferenza stampa per chiarire l'errata interpretazione data da qualche giornale alla proposta stessa.

Essi hanno ricordato che lo scorso anno la Commissione della scuola con voto unanime senza distinzione di partito e con esplicite dichiarazioni dell'on. Ermini (D.C.) e dell'on. Marchesi (P.C.I.) approvò un ordine del giorno nel quale si auspicava che le tasse universitarie fossero riviste e si addivenisse ad una imposizione di tasse con il sistema differenziato a seconda delle possibilità che gli studenti hanno di pagare ed a seconda del merito degli studenti medesimi. A questi due concetti si ispira la proposta di legge.

La revisione delle tasse si impone per il fatto che oggi sono moltiplicate per quattro le tasse del 1923; quindi in base alla svalutazione si viene a pagare 15 volte di meno di quanto si pagava nel 1923. E' vero che la proposta prevede l'aumento delle tasse di 15 volte, ma sono esentati da metà dell'importo totale delle tasse gli studenti appartenenti a famiglia il cui capo sia iscritto in via definitiva nei ruoli dell'imposta complementare per un reddito superiore ad un milione e inferiore ad un milione e 800 mila lire quando abbiano conseguito nel precedente anno di studio in tutti gli esami consigliati la media di 21 trentesimi. Sono esentati dai due terzi dell'importo totale delle tasse gli studenti appartenenti a famiglia il cui reddito sia inferiore ad un milione quando si trovino nelle condizioni di merito anzidetto. Ai fini dell'esezione il reddito si intende riferito al capo famiglia, il quale abbia ottenuto, secondo le norme che regolano l'accertamento della imposta complementare, la detrazione per carichi di famiglia per non più di tre persone. Per ogni altra persona per la quale sia stata accordata la detrazione per carichi di famiglia, i limiti di reddito sopra previsti vengono aumentati di 200 mila lire.

Gli studenti di cui sopra godono della dispensa totale delle tasse da essi dovute quando in tutti gli esami del piano di studi consigliato dalla facoltà per l'anno precedente abbiano riportato la media di 27 trentesimi con nessun voto inferiore al 21 trentesimi; godono della dispensa di metà, quando in tutti gli esami stabiliti per il precedente anno di studio abbiano riportato la media di 24 trentesimi con nessun voto inferiore ai 21 trentesimi.

Il dieci per cento dell'ammontare complessivo delle tasse e sopratasse universitarie dovrà essere devoluto annualmente all'opera universitaria per il potenziamento della sua attività assistenziale, affinchè con gli altri introiti costituisca un fondo per la concessione di borse di studio agli studenti bisognosi e meritevoli.

Si tratta, dunque, hanno concluso i deputati proponenti, del primo tentativo d'imposizione di tasse graduali, a seconda della capacità economica dello studente ed altresì di andare incontro alle necessità dei meno abbienti e dei poco abbienti.

Il Ministro della P. I., Gonella, ha dichiarato all'«Ansa», in merito al progetto di aumento delle tasse universitarie, che il progetto stesso è di iniziativa parlamentare e non governativa: la direttiva del Ministero non è quella del progetto parlamentare, bensì quella di un altro progetto che il Ministero ha già elaborato, accettando le proposte del Consiglio superiore. In sostanza, il progetto ministeriale assicura l'esenzione totale delle tasse per gli studenti meritevoli e di disagiate condizioni economiche e propone la quadruplicazione (in totale lire 16 mila annue, in confronto delle 1000 lire del 1923) per coloro che non raggiungono un punteggio di merito. Quindi non si tratta di selezione degli studenti in base alle loro capacità economiche ma, se mai, di selezione in base al merito. La quadruplicazione, poi, è puramente formale, poichè con le nuove tasse vengono eliminati i contributi integrativi di contingenza che gravavano sugli studenti. Il 25 per cento delle tasse va all'Opera universitaria.

Per avere un'idea del costo dell'istruzione universitaria — ha detto ancora il Ministro Gonella — si deve tener presente che lo Stato spende circa nove miliardi all'anno per le università mentre le tasse non rendono più di 760 milioni, che praticamente si riducono a 600 milioni per le varie provvidenze a favore degli studenti.

In merito sempre alla notizia relativa al progetto di legge parlamentare, il Presidente dell'Unione nazionale universitaria, Agostino Greggi, si è reso interprete delle gravi preoccupazioni che la notizia stessa ha destato tra la popolazione studentesca. In vista di un'agitazione del problema la presidenza dell'Unione universitaria ha convocato in questi giorni a Roma il consiglio nazionale dell'Unione nel quale sono rappresentate tutte le università.

Alpinista identificato trent'anni dopo la morte

ALESSANDRIA, 23 — La marca del cappello ed un biglietto ferroviario hanno consentito, dopo laboriose indagini, l'identificazione di un alpinista i cui resti sono stati rinvenuti lo scorso giugno lungo la catena del Monte Bianco. Trattasi di Giuseppe Garrone, scomparso nell'estate del 1910 mentre tentava la scalata del massiccio montagnoso.

Il Garrone, nato a Cascina Grossa il 2 ottobre 1876, era insegnante elementare ad Arquata Scrivia. Nell'estate del 1910 partì per tentare la scalata del Monte Bianco. Da quella data non si ebbero più notizie di lui.

Il biglietto ferroviario rinvenuto negli stracci che avvolgevano lo scheletro portava la data del 1910.

Un nipote di Edison morto sul Grossglockner

VIENNA, 23 — E' stato rinvenuto oggi sul ghiacciaio di Pasterten, completamente gelato, il corpo di un giovane studente americano, Michael Edison Gloane, nipote del celebre inventore Thomas Edison. Si ritiene che il giovane sia caduto in un burrone mentre effettuata una scalata sul massiccio del Grossglockner e che rimasto gravemente ferito, sia morto di stenti e di freddo.

Tentato suicidio di Diana Torrieri

L'ATTRICE E' STATA DICHIARATA FUORI PERICOLO

MILANO, 23 — E' stata trasportata ieri, alle 18.30, all'Ospedale di Niguarda l'attrice Diana Torrieri: il referto parla di avvelenamento dovuto a barbiturici.

A tarda sera i sanitari hanno dichiarato di ritenerla fuori pericolo: i medicamenti reattivi che le sono stati propinati hanno valso a ristabilire l'equilibrio nel suo organismo. Interrogata, la Torrieri ha voluto lasciar credere che il suo non è stato un atto di disperazione.

Le sue parole tuttavia non convincono. La Torrieri è da poco ritornata dall'America latina, ed è tornata stanca e pervasa da un'inspiegabile malinconia, tanto che nessuno riconosceva in lei la donna vivace, e brillante di un tempo.

PORTO INDUSTRIALE

Definito il progetto del piano regolatore

Il complesso problema della zona industriale di Zaule è stato ieri oggetto di approfondito esame nel corso di una riunione svoltasi alla presenza dei rappresentanti del G.M.A., degli Enti pubblici e dell'economia locale. Sono stati definiti i criteri generali che dovranno informare la stesura del piano regolatore, la cui realizzazione è stata affidata all'Ufficio tecnico dei Magazzini Generali, che si varrà anche della collaborazione di tecnici dell'Ente porto industriale. In assenza dell'avv. Forti, la riunione era presieduta dall'ing. Umberto Cohen, vicepresidente dell'Ente porto industriale. Fra i rappresentanti del G.M.A. erano i signori Mac Intosh per i lavori Pubblici, Sommer per l'economia e finanza, Smith per la produzione e Monici per i lavori in economia.

Gli elementi basilari del piano regolatore sono stati illustrati dal dott. Bernardi, direttore dei MM. GG.; è stata quindi presa in esame la possibilità di iniziare alcuni lavori — come quelli per le derivazioni dell'acquedotto (progetto dell'Acegat), per le derivazioni e le istallazioni elettriche (progetto della Selveg), per le espropriazioni, ecc. — e ciò senza attendere la approvazione definitiva dell'intero piano. E' seguita una interessante discussione sull'opportunità di approntare una serie di terreni da assegnare alle industrie richiedenti.

Mercoledì prossimo, il Consiglio direttivo dell'Ente esaminerà i vari progetti presentati

LO SPORT

I CAMPIONATI ASSOLUTI DI ATLETICA

PRIMI TITOLI ASSEGNATI

Taddia (martello), Tosi (salto triplo), Profeti (getto del peso), Lunghi (corsa metri 800), Dordoni (marcia 10 km.)

BARI, 23 — I campionati italiani di atletica leggera si sono iniziati oggi a Bari sui rinnovati impianti dello Stadio della Vittoria con la partecipazione di circa duecento atleti di 45 società italiane e alla presenza di numerosa folla. Il primo titolo lo ha conquistato nel lancio del martello Taddia della Pirelli il quale ha lanciato l'attrezzo a metri 53.12. In seconda posizione si è classificato il romano Castagnetti. Notevole in questa prima giornata l'affermazione nel salto triplo dell'alessandrino Tosi che ha raggiunto i metri 13.96, detronizzando dal titolo il favorito Sormani, per uno scarto di soli due centimetri.

Nel lancio del peso, come nelle previsioni, il successo è toccato a Profeti, della Virtus di Lucca, con m. 14.66. La gara dei 10.000 metri di marcia ha visto una clamorosa vittoria del bolognese Dordoni che ha staccato sin dal settimo giro il suo grande rivale, Corsaro delle Fiamme Gialle di Roma. Dordoni ha segnato l'ottimo tempo di 46'37"3. Negli 800 metri il genovese Lunghi, favorito dall'assenza del campione Fracassi, dopo una gara avvincente ha preceduto sul filo Fiori e Valli conquistando il titolo col tempo di 1'57".

Ecco i risultati finali della giornata.

Lancio del martello: 1) Taddia (Pirelli Milano) m. 53,12; 2) Castagnetti (F. G. Roma) m. 48,02; 3) Soldi m. 47; 4) Tavernari m. 44,91; 5) Cereali m. 43,98; 6) Mainardi m. 42.34.

Salto triplo: 1) Tosi Enrico (Alessandria) m. 13,96; 2) Sormani (Marzotto Valdagno) m. 13,94; 3) Iori m. 13,65; 4) Compri m. 13,42; 5) Sforza m. 12,96; 6) Del Bono m. 12,95.

Getto del peso: 1) Profeti (Virtus Bologna) m. 14,66; 2) Consolini (Pirelli Milano) m. 14,51; 3) Dalla Fontana m. 13,35; 4) Balossini m. 13,02; 5) Airoldi m. 12,75; 6) Bertocchi m. 12,54.

Finale metri 800: 1) Lunghi (Colombo Genova) in 1'57"8/10; 2) Fiori (Gallaratese) in 1'57"9/10; 3) Valli in 1'58"; 4) Sioli in 1'59"2/10; 5) Filiput in 2'0"5/10; 6) Vecchi in 2'1"5/10.

Marcia metri 10.000: 1) Dordoni (Virtus Bologna) in 46'7"3/5; 2) Corsaro (F. G. Roma) in 48'10"; 3) Fait in 48'39"; 4) Giulivi in 48'39"2/5; 5) Musolino in 49'36"; 6) Marchiselia in 51'22"2/5.

Metri 100, I batteria: 1) Penna (Polinari R. Calabria) in 11"; 2) Cattoni in 11"1/10; 3) Colarossi in 11"3/10. II batteria: 1) Monti (Pirelli Milano) in 11"1/10; 2) Guzzi in 11"4/10; 3) Gandini in 11"5/10. III batteria: 1) Nai Oleari (Pro Patria Milano) in 11"3/10; 2) Lombardi in 11"4/10; 3) Tortini in 11"5/10.

Corsa metri 400, I batteria: 1) Siddi (C. S. I. Brescia) in 51"6/10; 2) Mattiello in 51"8/10; 3) Sandrelli in 52"3/10. II batteria: 1) Squadrini (Fratellanza Modena) in 52"4/10; 2) Grossi in 52"8/10; 3) Morelli in 53"2/10.

«Racchetta triestina»

Applaudito esordio della azzurra Migliori

OGGI LE SEMIFINALI

Sono proseguite ieri le partite in programma per la quarta giornata del torneo Coppa San Giusto, seguite da un pubblico sempre più numeroso. Molto applaudita al suo ingresso in campo la signora Migliori, giunta direttamente da Lione e scesa in lizza dopo quasi trenta ore di viaggio. Il singolare femminile ha visto ieri la prima semifinale, vinta con franchezza dalla Bozano contro la Garzolini. L'incontro di maggior valore agonistico è stato quello di doppio misto vinto dalla Garzolini e da Medici contro la Martinoli e Scaunich, dopo che questi avevano già la vittoria a portata di mano nella seconda partita. La giornata di oggi è interamente dedicata alle semifinali di tutte le cinque gare in programma, mentre domani avranno luogo le finali.

Ecco i risultati di ieri: *Singolare femminile:* Bozano b. Garzolini 6-3, 6-1; Migliori b. Pirona 6-1, 6-0. *Singolare maschile II:* Dalla Porta b. Pasutto 6-2, 6-2; Tauceri b. Kermol 6-4, 6-0. *Doppio maschile:* Sada-Scaunich b. Rinaldi-Costa 6-1, 6-2; Medici-Zampori b. Nachira-Franca 6-2, 6-2; Ebner-Ulessi b. Truman-Martin 6-2, 7-5; Belardinelli-Del Bello b. Marcigotto-Pane 6-2, 6-2; Sada-Scaunich b. Pollucci-Pasutto 6-1, 6-0. *Doppio misto:* Bozano-Del Bello b. Mauri-Zampori 6-1, 8-6; Garzolini-Medici b. Martinoli-Scaunich 1-6, 6-4, 6-3; Migliori-Belardinelli b. Prennushi-Costa 6-1, 6-2.

Coppa Porro Lambertenghi. Domani, con inizio alle ore 9.15 avrà luogo sui campi di Barcola del C. M. M. «N. Sauro» la semifinale di zona della coppa «Porro Lambertenghi», che vedrà in lizza le giovani speranze del tennis di Udine e Trieste. Il vincitore parteciperà alla finale che avrà luogo a Milano nei giorni 3, 4 e 5 ottobre.

Nuoto a Tunisi

Ottimi tempi di Pederzoli e Massaria

TUNISI, 23 — Nella riunione notturna alla piscina di Tunisi, i nuotatori italiani hanno vinto tutte le prove. Ecco il dettaglio: *100 metri stile libero:* 1) Pederzoli in 1'6/10; 2) Hoze in 1'2"7; 3) Paliaga in 1'2"8. *100 metri sul dorso:* 1) Massaria in 1'11"; 2) Laugue in 1'14"7; 3) Costa in 1'16"6. *100 metri a rana:* 1) Pederzoli in 1'11"8; 2) Capone in 1'16"; 3) Perez in 1'22"6. *Staffetta artistica 3x66:* 1) Rari Nantes Napoli A in 2'11"7; 2) Rari Nantes B in 2'12'7; 3) Tunisia in 2'26"7. Nella *pallanuoto* la squadra italiana ha battuto quella tunisina per nove a quattro (primo tempo 6 a 1).

I sei apparecchi del CAT alla manifestazione aerea di Milano

IL PILOTA CASTELLETTI ISCRITTO ALLA GARA DI VELOCITA'

Domenica tutta la flottiglia sociale del Club Aeronautico Triestino sarà fuori sede per partecipare compatta, a Milano, alla più grande manifestazione aviatoria della stagione: la «Giornata della Madonnina». Per l'occasione parte nella mattinata di oggi e parte domattina gli apparecchi del C.A.T. (tre «F. L. 3», due «Sokol» ed un «M. B. 308») decolleranno dalla base di Merna. Le pattuglie saranno al comando di Marcello Blason e di Renzo Castelletti. Quest'ultimo, a Milano, prenderà inoltre parte, con il «Macchi 308» alla gara di velocità che allineerà alla partenza i migliori piloti di Italia.

IL GIRO CICLISTICO DEI TRE MARI

Ottusi primo a Reggio vince la terza tappa

REGGIO CALABRIA, 23 — La partenza per la terza tappa del Giro dei Tre Mari, la più lunga ed estenuante della grande manifestazione organizzata dal «Giornale d'Italia» è stata data in ritardo. I corridori, partiti alle 8.25, hanno abbordato compatti la prima salita. Il primo a fermarsi è l'austriaco Dunder, ma riparte subito. Alla retroguardia notiamo Prati e Nussio che si ricongiungono però al gruppo lungo la discesa. Nessun episodio degno di rilievo fino alla salita di Soveria Mannelli. A Rogliano il Premio di traguardo è stato vinto dal romano Taddei.

Lungo l'ascesa che porta a Soveria Mannelli, Wachold è a terra per una foratura mentre Dunder e Prati rimangono distaccati. Anche Spadolini è vittima di una foratura. L'erta è dura e il gruppo si fraziona. Il plotone di testa è formato da una trentina di corridori fra i quali si trovano Ronconi, Salimbeni, Frosini, Cremonese, che precedono di qualche centinaio di metri Ghirardi, Seghezzi e Cargioli; a mille metri circa seguono Burchi, Franchi e Feruglio; molto distaccati i due austriaci. Alle 10.5 i primi corridori scalano l'ultima rampa della salita di Soveria Mannelli.

Al centro del paese, adorno di bandiere e di drappi tricolori è posto il traguardo che Taddei si aggiudica precedendo Pagliazzi, Giovannoni, Ronconi e gli altri. Si discende e in questo tratto Ghirardi mette piede a terra per una foratura. La media che si era mantenuta bassa, si è ravvivata e nella discesa Pontisso precede di qualche centinaio di metri il gruppo aumentando il vantaggio poi nella susseguente salita. Il romano prosegue brillantemente nel tentativo di fuga e giunge primo al traguardo volante di Catanzaro alle ore 11.44.

Dopo 130 chilometri di fuga e precisamente a Marina Bracaleone, il romano Pontisso è raggiunto da un gruppo di 16 corridori. In vista del traguardo di Reggio, Ottusi, con un improvviso scatto, sorprende il gruppetto di testa vincendo la terza tappa.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Dino Ottusi, in ore 9.55'38", alla media di km. 29.933; 2) Marcello Spadolini, a 9"; 3) Ridolfi; 4) Bizzi; 5) Tonini; 6) Giovannoni e un gruppo di altri dieci concorrenti tra cui la maglia azzurra Ronconi, tutti con il tempo di Spadolini. La classifica generale è pressochè invariata.

Il Giro della Catalogna

Il belga Bayus vince l'ottava tappa

TORTOSA, 23 — L'ottava tappa del Giro ciclistico della Catalogna: Rens-Tortosa km. 86 è stata vinta dal belga Bayus alla media di oltre 40 all'ora seguito dallo spagnolo Serra e da altri tre corridori. Gli italiani e Poblet sono giunti insieme col grosso dopo 5'35".

Due calciatori svedesi ingaggiati dal Torino

STOCCOLMA, 23 — Fallite le trattative con Carl Simonsson e Ivar Eidefjaell, il Torino si è rivolto ad altri giocatori svedesi. Secondo l'«Aftonbladet», sono già state definite le trattative per il passaggio al sodalizio granata di Paer Bengtsson e Aake Hjalmarsson, entrambi dello «Elfsborg», uno dei più quotati undici svedesi. Non è ancora noto quando i due giocatori debutteranno con la nuova società, ma è probabile che essi indossino già domenica prossima la maglia granata.

Sagunto gran favorito del 4 milioni di Bologna

Dieci sono i cavalli dichiarati partenti nel Gran Premio Continentale, dotato di lire 4 milioni, sulla distanza dei 2100 metri per 3 e 4 anni di ogni Paese che si correrà domenica a Bologna: Sagunto, Senna, Cobalto a m. 2080; Banco III, Buck, Taro, Rivale, Furetto (p. d.), Rovo e Birbone a m. 2100. E' considerato grande favorito il 3 anni Sagunto.

Un fosco episodio davanti al Tribunale di Trieste

Sequestri di persone nel maggio '45 a Pirano

Il torbido e drammatico periodo del maggio 1945 a Pirano, con le vicissitudini di quel C.L.N., è stato nuovamente rievocato ieri al Tribunale di Trieste, in occasione di un procedimento instaurato nei confronti di un gruppo di presunti responsabili dei sequestri di persona compiuti in danno di Umberto Dapretto, Domenico Muiesan, Enrico Pina, Bortolo Fonda, Vittorio Muiesan, Giovanni Fonda, Luigi Viezzoli; di questi, Bortolo Fonda, Umberto Dapretto, Vittorio e Domenico Muiesan non hanno più fatto ritorno.

Davanti ai giudici sono comparsi ieri soltanto due dei sette imputati, Ugo Contento e Pietro Radivo. Il processo avrà proporzioni inconsuete, per il grande numero di testimoni chiamati a deporre, circa una cinquantina, e tra questi, persone molto note quali il Sindaco ing. Gianni Bartoli, il col. Fonda-Savio, il prof. Giovanni Paladin, il prof. Carlo Schiffrer, il dott. Fragiacomo, segretario del C.L.N. dell'Istria ed altri. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Morgera, Kezich, V. Bologna e G. Zennaro; le parti lese Giuseppina Fonda e Cesira Rossetti in Muiesan si sono costituite parte civile col patrocinio dell'avv. Gefter-Wondrich.

Il primo imputato, Ugo Contento, un uomo sulla cinquantina, malfermo in salute, racconta che il primo maggio 1945 si costituì a Pirano un Comitato nazionale di liberazione, del quale facevano parte elementi di varie correnti politiche, allo scopo di prendere immediato possesso del Municipio. Egli si assunse l'incarico di curare la parte sanitaria ed assistenziale. Presidente del Comitato era il più anziano dei membri, Luigi Viezzoli, di parte socialista. Lo ordine pubblico invece era stato assunto da un Comitato popolare, del quale facevano parte una trentina di armati, alcuni dei quali non si peritavano di scorazzare nelle campagne tagliegiando la popolazione. Date le sue mansioni, afferma di non essersi mai interessato di questioni politiche. Spiega che gli arrestati vennero presi in consegna dai GAP. Si diffonde su particolari di contorno, sostenendo di non avere mai fatto del male ad alcuno. Aggiunge di essersi interessato, sollecitato dai congiunti, della liberazione di diverse persone arrestate. Riferisce quindi sui rapporti che correvano tra il Comitato centrale del CLN, risiedente a Trieste, ed i vari Comitati sparsi nell'Istria, dice di essere stato dimesso perchè ritenuto reazionario e conclude affermando di essere del tutto estraneo alla vicenda delle persone prelevate.

Anche il secondo imputato, Pietro Redivo, afferma di essere completamente estraneo agli arresti del Fonda, del Muiesan e degli altri piranesi; nella sua qualità di marittimo era sempre assente e le sue apparizioni a Pirano erano fugaci, percui non partecipò ad alcuna attività politica. Il Presidente dà quindi lettura delle deposizioni di alcuni imputati assenti e giudicati in contumacia; in parte si tratta di affermazioni d'innocenza.

Si inizia subito dopo l'interrogatorio dei testi, primo dei quali è Enrico Pina, uno degli arrestati. Trasportato a Pirano, subì una detenzione di nove giorni e deve alla comprensione di un ufficiale jugoslavo la sua liberazione; ritiene che l'ordine di arresto fosse stato emesso dal Sema. Poi apprese che suo figlio era stato pure arrestato dai partigiani; purtroppo il giovane non ha fatto più ritorno. Il col. Antonio Fonda Savio depone in favore del Contento, del quale fa una descrizione ottima sotto ogni aspetto. Afferma che fu lo stesso Contento a pregarlo di effettuare un'inchiesta nei suoi confronti in seguito alle calunnie di cui era fatto oggetto; l'inchiesta, fatta nell'ambito ristretto del C.L.N., fu soddisfacente per il Contento, tanto ch'egli venne posto a capo dell'Ufficio assistenza della sede centrale di Trieste. I coniugi Giovanni ed Ottavia Fonda sono giunti da Milano per deporre. Il primo narra le fasi del suo arresto e della sua fuga dalle carceri; sua moglie, invece, manifesta vivo rancore contro il Contento, al quale addebita la responsabilità del sequestro dei mobili dall'appartamento da lei occupato nello stabile di proprietà dell'imputato. Secondo la teste il Contento si rifiutava darle le chiavi dell'alloggio; l'imputato insorge per smentire, ma la Fonda ribatte con vivacità, dando luogo ad un incidente abbastanza rumoroso anche per le frasi alludenti al passato politico dei Fonda. Nel pubblico si verifica un certo trambusto, subito sedato e l'udienza continua con l'interrogatorio di altri testi nonchè delle parti lese Giuseppina Fonda e Cesira Rossetti in Muiesan. Le due donne riferiscono su quanto sanno di prelievi avvenuti dei loro mariti i quali non sono più tornati. Esaurito l'interrogatorio, il Presidente sospende l'udienza, rimandandola a venerdì 30, alle ore 9. Presidente Falchi; P.M. Grubissi; cancelliere Neri.

Borse di studio per universitari profughi

L'Ufficio di Zona della Postbellica comunica di avere istituito 15 borse di studio da lire 10.000 e 12 da lire 5000 a favore di studenti universitari profughi, residenti a Trieste. Le domande vanno indirizzate, entro il 20 ottobre p. v., all'Ufficio di Zona dell'A. P. B., via Duca d'Aosta 12, corredate dai seguenti documenti: 1) dichiarazione di profugo, 2) certificato di residenza, 3) distinta delle tasse universitarie pagate (rilasciata dalla Segreteria della Università). Sono esclusi da tale concessione coloro che già fruiscono di borse di studio.

Voleva lapidare i propri familiari

Un uomo che abita in via Pascoli, impazzito improvvisamente, ammassava nella sua stanza un piccolo cumulo di pietre, che poi scagliava sistematicamente contro i familiari, facendoli scappare. I malcapitati chiedevano prontamente l'intervento della C.R.I., e poco dopo un'autolettiga, con il dott. Di Francesco e gli infermieri Vattovani e Mastrovito, era sul posto. Il pazzo intanto era fuggito, e i sanitari lo inseguivano con l'autoambulanza per via Rossetti, via Gatteri, raggiungendolo in via Crispi. In una tasca della giacca il pazzo teneva ancora una pietra, l'ultima della serie destinata ai parenti.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

STENODATTILOGRAFA veloce ottime referenze cerca importante ditta pronta assunzione. Offerte Cassetta 13700 D, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE buoni attestati prestaservizi raccomandate offronsi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 1515 A

PRESTASERVIZI raccomandata offresi mattina. Ginnastica 50, portiere. 46896 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA stabile cercasi. Millo, piazza S. Caterina 4-II. 81894 B

PRESTASERVIZI per ambulanza, cuoca, ragazze Trieste Roma cerc. Battisti 2, Radetti. 81908 B

C RICHIESTE DI IMPIEGO L. 7

ASSISTENTE edile offresi capo fabbrica o lavori stradali anche fuori città. Scrivere A. Benci, Zovenzoni 6. 81914 C

BANCONIERA lunga pratica offresi anche aiuto banconiera o internista. Scrivere Cass. 13674 C, UPI.

COMMESSO vetrinista praticissimo confezioni stoffe uomo, ottime referenze, offresi. Cass. 13704 C, UPI.

COMPTOMETRISTA pratica con conoscenza dattilografia offresi, anche per poche ore al giorno. Cass. 13671 C, UPI.

CONTABILE abilissima sola perfetta conoscenza italiano tedesco offresi. Cass 24157 C, UPI.

EX-FUNZIONARIO G.M.A. perfetto corrispondente italiano inglese espertissimo pratiche amministrative offresi. Cass. 13670 C, UPI.

GIOVANE vedova di guerra colta, presenza conoscenza lingue, offresi impiegata segretaria, miti pretese. Cass. 13698 C, UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio prezzi minimi. Corso 37, portineria. 31938 C

PITTORE stanze cucine appartamenti coloriture olio. Via Madonnina 13, portineria. 46920 C

SIGNORINA diciottenne seria, conoscenza stenodattilografia, offresi quale praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 13633 C UPI. 13633 C

CC ARTIGIANATO L. 20

TAPPETI riparazione lavatura pulitura massima precisione. Casa d'Arte, Mazzini 5. 31902 CC

D OFF. DI IMPIEGO L. 20

APPRENDISTA panettiere cerc. Panificio, Belpoggio 8. 81895 D

PELLICCIAIA lavorante a mano macchinista cerc. Udine 10, Jardas. 46899 D

RAGAZZO spazzacamino, buone condizioni, cerc. subito. Hosaraz, Vipiteno 130 (Bolzano). 6096 D

SARTA perfetta taglio cucito pratica trattare clientela cercasi. Offerte Cass. 13696 D, UPI.

6-CENTO giornaliere guadagnerete lavorando proprio domicilio. Ditta M.A.P., viale Umberto 29, Firenze. 6101 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA eventualmente comodo cucina cerca maestra. Ind. UPI 46905 E.

STANZA 1-2 uso sartoria cerco. Cassetta 13673 E. UPI.

STANZA vuota grande ingresso libero cerc. Ginnastica 23, Jeralla. 31939 E

STANZA mobiliata cerca impiegata forestiera. Cass. 13665 E, UPI.

STANZE una due possibilmente ingresso libero cerc. Cass. 24185 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto, escluso donne. Cass. 13669 F, UPI.

MOBILIATA bene affitta famiglia distinta a distintissimo. Ginnastica 45 porta 8. 46903 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero, telefono, affitt. Visitare 8.30-10.30. Trenta Ottobre 3-I, sin. 81918 F

STANZA indipendente ingresso libero in periferia, acqua corrente, uso telefono, affitt. a distinto. Offerte: Cass. 13689 F, UPI.

STANZE 1, 2, 3 uso ufficio, affitt. Largo Barriera 6-I, Universal. 81915 F

STANZE indipendenti vuote mobiliate; quartieri affittansi, scambiansi. Palma, Goldoni 9-I. 46905 F

STANZINO arioso, vitto, pressi Campo Marzio, affitto a signore per bene, signora sola. Cass. 13672 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14 002 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (ricalco): nuovi corsi (45 giorni: 1500). Macchine perfette, attrezzatura modernissima: come una viva azienda. Diplomi ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 31886 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 700 mensili. Rossini 14. 24148 G

INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Base solida. Traduzioni. Tedesco perfetto. XX Settembre 13-II, Ditchborn. 81896 G

TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 1.o ottobre. Tagliansi modelli. Tiny Donda Klampferer. Fabio Severo 70. 24036 G

H OGGETTI SMARR. RIN. L. 20

OROLOGIO d'oro braccio smarrito, 12 settembre, via Franca, Belpoggio, fermata tram 6, discesa tram Riva 3 Novembre, Largo Tommaseo, S. Nicolò fino angolo Cassa Risparmio. Caro ricordo. Generosa mancia rinvenitore. Ind. UPI 46908 H.

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

CAMERA camerino cucina poggiuolo soleggiato, scambiasi con uguale o camerino in meno, centro. Indirizzo UPI 31859 I.

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio, 5 grandi stanze, bagno, stanzino, telefono, ascensore, scambiasi con villetta o appartamento altrettante stanze con giardino. Cass. 23990 I, UPI.

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, scambiasi con 4-5 stanze. Cassetta 13673 I, UPI.

QUARTIERE centrale due stanze camerino cucina, scambiasi con altro uguale paraggi Giulia, Giardino Pubblico, Rossetti. Cass. 13673 I UPI.

QUARTIERINO in villa stanze una cucina scambiasi con stanza in più. Visitare dalle 13 alle 17. Indirizzo UPI 46910 I.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

COPPIA americana con due bambini cerca appartamento 4 o 5 stanze c villa città o dintorni. Se soddisfatta firma lungo contratto. Urgente. Telefonare 7269 dalle 9-12, 15-18. 31934 L

VILLETTA due tre camere accessori cercano coniugi americani. Cassetta 13620 L, UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

ALCUNE pellicce ratmousqué naturali, platinate, marmotta, panofix australiano, zampe persiano, volpi azzurre argentate, pelli guarnizione prezzi bassissimi assumonsi riparazioni. Devidè, corso Garibaldi N. 11. 31867 M

CUCINA economica a gas per uso trattoria vend. L. 200.000. Visitabile Lavanderia via Cologna 7. 46900 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi 6 registri vend. Via Soncini 92. 46917 M

PELLICCE comuni pregiate ricco assortimento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. Jardas, Udine n. 10. 46899 M

PELLICCE rat visone marmotta murmel Hodeida, zampe riccio persiano opossum agnello pannofix volpi vastissima scelta, facilitazioni. Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 65711 M

PELLICCE pelliccette comuni e pregiate, pronte e su misura, elegantissime, colli guarnizioni, prezzo réclame. Pellicceria Cervo, Toti 2-III. 46929 M

QUADRI olio, cornici, occasione. Via Mazzini 17, p. 9. 46907 M

SERVIZIO Rosenthal 66 pezzi, macchina da scrivere portatile americana Underwood, due ermellini bianchi vend. Tel. 4105. 65712 M

VASCA da bagno prezzo modico vendesi. Ind. UPI 81893 M. 81893 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

ACQUISTATE ratealmente mobili «Polli»: vasto assortimento comuni lussuosi; massima convenienza, solidità, garanzia. Sonnino 26. 81808 NN

APPROFITTATE: matrimoniali 4 porte, panniforti, 180.000, ora 90.000; altre assortimento, vend. metà prezzo; confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, attenti all'indirizzo, via dell'Istria 27, Biecher. 31876 NN

ARREDATE la vostra casa acquistando matrimoniali, cucine, salotti, divanoletto, ecc., pagamento sino 20 rate mensili, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 81913 NN

ARMADI due, 3 porte, camera nuova, altra usata vend. Molinovento 33, magazz. 31904 NN

ARTIGIANO Giglietta via Conti 10-12 visitate esposizione cucine camere matrimoniali, lavorazione propria. Facilitazioni pagamento. 002 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni mobili singoli, materassi, suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN

CAMERE chiare scure cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 81009 NN

CREDENZA grande, tavolo allungabile, 4 sedie imbottite, vend. Indirizzo UPI 46693 NN.

CUCINA nuova modernissima partendo straoccasione vend. Gatteri 47-I, destra. 81912 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silvio e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 082 NN

LIBRERIE scrivanie moderne, tavolini e divani, garanzia, facilitazioni vend. Via Scaletta 8, tel. 96716. 81903 NN

MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vend. rara occas. Falegnameria Crasso Toti 19. 31917 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti vera occasione vend. Pascoli 8, falegname, corte, sin. 81905 NN

MATRIMONIALI cucine vendonsi con garanzia, facilitazioni pagamento Tesa 37, tel. 93294. 002 NN

MATRIMONIALI cucine rarissima occasione svendonsi per qualche giorno. Mostra, Ricci 12. 31881 NN

PIANOFORTE grande occasione vendesi. Via S. Lazzaro 2, Jessipova. 81900 NN

STANZA pranzo panniforti moderna vende falegname David Guerrino, Industria 30. 46924 NN

O COMMERCIALI L. 35

CINESPORT 54 sonoro 16 mm. noleggiasi campionati moto Monza, circuito Monza, giro ciclistico Veneto vincitore Coppi: SAFNE tel. 5448, Trieste; Trevisan, Piave 2, Udine. 2005 O

GREMBIULI cucina cotone bianchi rigati fantasia 12.000 al cento spedizione assegno. Per campione assicurato inviare vaglia L. 200. Galli, Migliavacca 6, Asti. 6091 O

INDIRIZZI aggiornati per commercianti ed industriali, Steiner, Ariberto 21, Milano. 6093 O

LEGNA da ardere, tavolame abete larice, duri, vende Calea. Sonnino 24, telefono 90441. 1386 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

A.A. PIAZZISTI produttori domicilio ottimo articolo vendita rateale cercasi. Ind. UPI 65697 P.

CONCEDIAMO esclusiva territorio Trieste ad introdottissimo garage, autofficine, elettrauto, negozio accessori auto disposto acquistare in proprio articolo novità copri-volante brevettato, indispensabile ogni macchina. Indirizzare: «S.I.R.I.», via Botero 17, Torino. 6095 P

FABBRICA elettrodomestici cerca rappresentante veramente introdotto Trieste e Friuli. Referenze a Cassetta 215 D, SPI, Milano. 6098 P

PERSONE ambosessi volonterose e disposte collaborare vendita rateale a privati di generi abbigliamento cercasi da seria ditta locale. Cass. 13640 P, UPI. 13640 P

PIAZZISTI pratici vendita vini cumuni fini spumanti liquori, buona retribuzione cercansi. Cass. 13650 P, UPI. 13650 P

PIAZZISTI a stipendio e provvigione per vendita cioccolato caramelle biscotti torrone primarie case cerca grossista. Offerte dettagliate. Cass. 13649 P UPI. 13649 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

BALILLA 4 marce lusso Topolino furgoncino BL vend. Geppa 8. 46921 Q

BICICLETTA donna occasione seminuova vend. De Boni, R. Manna 16, terzo. 81886 Q

MILLE-100 due, Chevrolet fuori serie carrozzeria Bertone e Balbo nuove da matricolare cambio rateazioni altra. Augusta facilitazione pagamento. Fiat 1500 vend. Autimport, Palestrina 10 B. 81887 Q

LAMBRETTA B ultima serie come nuova completa accessori vend. causa partenza. Via R. Manna 26-D. 65719 Q

CONTRATTO Vespa cedo. Bar Danubio. 46897 Q

VESPA cilindrata 125 o 98 acquist. Offerte scritte Concordia 4, Pizzioli. 46901 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

BAR o bar buffet avviato centrale acquisto contanti, esclusi mediatori. Sacchetti, tel. 29309 ore 10-16.

DROGHERIA assumerei in gerenza. Eventualmente acquisterei. Cassetta 13682 R. UPI.

MAGAZZINO vino, arredato, con abitazione vendesi. Rivolgersi Via Rafut 7, II destra. Gorizia.

OFFICINA meccanica attrezzata cercasi in affitto, esclusi mediatori. Cass. 24190 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

APPARTAMENTINO vuoto oppure mobiliato, cercasi, eventualmente acquistasi. Pregasi telefonare 6790. 81866 S

CASETTE due, tre quartieri, uno libero, orto, vend. un milione 500.000. Ind. UPI 81864 S.

LATTERIA affittasi, trattoria con quartiere vend. Piazza Goldoni, bar Cristallo, Antonio. 81907 R

VILLETTA nuova costruzione 4 stanze, bagno giardino e orto in Monfalcone vendesi, rivolgersi Gelateria De Pellegrini, tel. 540. 81838 S

(BORSE E MERCATI)

BORSA DI MILANO

Rend. 3½% 78 (78.50), Rend. 5% 99.90 (—), Red. 3½% 75.55 (75.50), Redim. 5% 95.90 (95.70), Generali 6515 (6580), Bastogi 2335 (2342), Cantoni 43400 (44000), Cucirini C. C. 8700 (8650), Linif. Canap. 3000 (2930), Fisac 835 (840), Fibre tessile 2600 (2590), Snia 6090 (6130), Finsider 565 (—), Ilva 268 (272), Catini 208.50 (—), Ansaldo 62 (63), Breda 157 (—), Isotta 32.25 (32), Fiat 392 (391), Sade 1026 (1037), Edison 2028 (2025), Sip 898.50 (893), Vizzola 4010 (4025), Meridelettrica 777 (783), Terni 256.50 (254), Dist. It. 2890 (2930), Eridania 9325 (9550), Anic 1275 (1290), Saffa 890 (—), Gas 27 (27.25). Rumianca 82 (81.75), Pirelli 891 (890), Pirelli e C. 1180 (1180).

BORSA DI TRIESTE

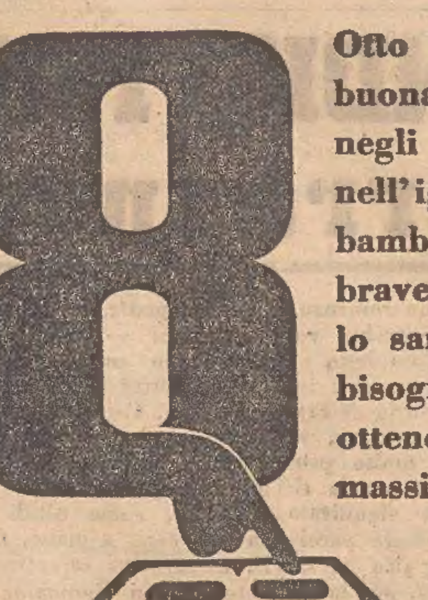
Generali 6530 (6540), Assicuratrice 915 (930), Ras 2000 (2030), CRDA 246 (250).

MERCATO DELLE VALUTE

Il mercato ha registrato nella giornata di ieri un comportamento più fermo, per quanto le operazioni non siano state rilevanti. Ecco le principali quotazioni:

	Roma	Milano	Trieste
doll. telegr.	702	704	703/05
doll. biglietto	697	692	692/97
svizzero	161	162	160/62
sterlina oro	9125	9200	9100/200
marengo	7675	7650	7650

scellino austriaco: nominali 25/26. Roma ha quotato la sterlina biglietto 1915.



Otto è una buona media negli studi, ma nell'igiene dei bambini, le brave mamme lo sanno, bisogna ottenere il massimo dei punti.

Risultati così brillanti si possono avere soltanto con l'uso costante del sapone al latte Rumianca, neutro, purissimo e saturo dei principi vitaminici del latte: il classico sapone per le pelli delicate. Sapone al latte

RUMIANCA

fedele per la pelle

A PASSO DI FORTUNA!

Totocalcio

IN SOLI DUE CONCORSI HA DISTRIBUITO PREMI per la spettacolosa cifra di 240 MILIONI

LA FORTUNA VI ATTENDE anche questa settimana. Non mancate all'appuntamento.

GIUOCATE!

PULITURA LUCIDATURA RASCHIATURA PARCHETTI TORESELLA Piazza Tommaseo 4 Telefono N.ro 29-563

LAMPADARI - FORNELLI
CUCINE - SCALDACQUA
VASCHE - LAVABI - RUBINETTERIE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
ROCCO VIA ROMA 23, ang. via Ghega TELEFONO N. 30.95

PELLICCERIA TRIESTINA
PIAZZA S. GIOVANNI N. 4 - PIANO III
FACILITAZIONE DI PAGAMENTO